



## SOMMARIO

### Cai News

#### Attività del Club Alpino Italiano – Organi tecnici - Sezioni – Corsi

#### Brevi di Montagna

#### Cai News

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DEL CICLOESCURSIONISTA  
PROPOSTO DALLA COMMISSIONE LPV PER IL CICLOESCURSIONISMO IN MTB DEL CAI

CONVEGNO INTERNAZIONALE - PROGETTO INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA CHARTA  
ITINERUM - ALPI SENZA FRONTIERE, 27 SETTEMBRE 2006, MILANO

INCONTRI TRA/MONTANI  
ABITARE LE ALPI - INSEDIAMENTI RURALI E CULTURA DEL PAESAGGIO  
COSTA VALLE IMAGNA (BERGAMO), 22-24 SETTEMBRE 2006

VENETO: IL CLUB ALPINO ITALIANO E LA PREVENZIONE

I SENTIERI DEL CLUB ALPINO ITALIANO IN RETE

FILOSOFIA DELLA MONTAGNA, SE NE DISCUTE AL CENTRO SAN FEDELE DI MILANO

I COLORI DEL PARCO...CAMBIANO  
PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI, M.TE FALTERONA, CAMPIGNA  
29 SETTEMBRE – 1 OTTOBRE 2006

CAI SAT - IL RIFUGIO RODA DI VAEL FESTEGGIA 100 ANNI

INVITO STAMPA: A PIAN DEI RESINELLI (LECCO) IL PRIMO RIFUGIO ITALIANO A PROVA DI  
INCENDIO - GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE ORE 12.00 – RIFUGIO CARLO PORTA

SENTIERI DI TOSCANA - IDEE E STRUMENTI PER UNA NUOVA OFFERTA DI TURISMO  
SOSTENIBILE – MARESCA (PT) 6,7,8 OTTOBRE 2006

CONVEGNO INTERNAZIONALE ELISOCORSO – BERGAMO 7/8 OTTOBRE 2006

BERGAMO: OTTOBRE AL PALAMONTI

MUSEOMONTAGNA TORINO

WHITHE-OUT, MAURO BAUDINO  
GEOMETRIE DI CIVILTÀ, GLI UROGALLI DI BOLLEI  
Exilles, Forte di Exilles, fino al 1° ottobre 2006

CONVEGNO SU MALGHE E ALPEGGIO  
MONTEBELLUNA (TV), 21 OTTOBRE 2006

TRENOTREKKING IN LIGURIA, LUNGO LE VIE DEL SALE

MEMORIE DELL'ALPINISMO NELLE VALLI DI LANZO

## **Attività del Club Alpino Italiano – Organi tecnici - Sezioni – Corsi**

CORSO SU I PAESAGGI DEL VENETO

PROGETTO DI FORMAZIONE DI COMUNICATORI AMBIENTALI DEL CAI PER LA CONOSCENZA E FREQUENTAZIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI

CAI SEZIONE DI PORDENONE – PROGRAMMA "CICLO ESCURSIONI 2006"

NUOVO SENTIERO IN VAL SANGONE(TO)

CAI SEZIONE DI MELEGNANO(MI) – ATTIVITÀ SETTEMBRE/OTTOBRE 2006

CAI SEZIONE DI SARZANA(SP) – ESCURSIONE GRUPPO "TERRE ALTE"

CAI LUCCA – ATTIVITÀ SETTEMBRE 2006

MUTANDO 2006 - "CINQUANT'ANNI DI SPELEOLOGIA LIGURE"  
1956-2006: I PRIMI CINQUANT'ANNI DEL GRUPPO SPELEOLOGICO CAI DI GE-BOLZANETO  
23-24 SETTEMBRE 2006 Comune di Campomorone (Genova)

CAI SEZIONE DI RIMINI – ATTIVITÀ SETTEMBRE/OTTOBRE

CAI SEZIONE DI CONEGLIANO(TV) – ATTIVITÀ OTTOBRE 2006

CAI BASSANO DEL GRAPPA(VI) – ATTIVITÀ OTTOBRE 2006

CAI SEZIONE DI CASTROVILLARI(CS) – ESCURSIONI OTTOBRE 2006

CAI SEZIONE DI CHIAVARI (GE) - WALTER BONATTI

CAI SEZIONE DI CITTADELLA(PD) - CONCORSO FOTOGRAFICO " LA MONTAGNA TRA LUCI E SPAZI"

GRESSONEY(AOSTA) HA UN NUOVO BIVACCO  
UN NUOVO RIFUGIO CAI DEDICATO AD ALDO CRAVETTO

CAI SEZIONE DI AVEZZANO(AQ) – INAUGURATO IL NUOVO RIFUGIO "FONTE TAVOLONI"

## **Brevi di Montagna**

«Il nostro orizzonte è lo Spazio Alpino»  
Reolon rafforza l'inserimento delle politiche bellunesi in ambito europeo

["Quando le donne hanno la luna. Credenze e tabù" vince il Premio Scanno 2006 per l'Antropologia Culturale e le Tradizioni popolari](#)

[Petizione del comitato difesa Val di Mello\(So\): un incanto che non può finire](#)

[Via Francigena – weekend in Canterbury 24-26 novembre 2006](#)

[Dall'altopiano di Asiago la traversata ciclo pedonale nella "terra dell'orso bruno" organizzata da WWF Italia e supportata dal partner Rigoni di Asiago](#)

[Al Castello di Grumello vestendo i panni di re Artù](#)

[Il Parco sulla rivista "Qui Touring"](#)

[Nelle valli dell'Alto Adige si rinnova il rito del Törggelen](#)

[Autunno a Bad Kleinkirchheim in Carinzia](#)

[Primo Outdoor Events dal 22 al 24 settembre all'Isola d'Elba](#)

[Viaggiare Pedalando - Piccole e grandi avventure in bicicletta](#)

[È in edicola la Rivista del Trekking del mese di settembre 2006 "I sentieri del vino"](#)

[L'allevamento ovicaprino nelle Alpi: tra identità culturale e sostenibilità – 26/29 ottobre](#)

[15 itinerari per bikers e trekker in Liguria](#)

[La recensione](#)

[Agenda Cai 2007](#)

[Aquilotti del Gran Sasso](#)

[Valnerinaonline - Il Parco dei Monti Sibillini nelle foto di Giorgio Tassi](#)

[Vita di un esploratore gentiluomo - Il Duca degli Abruzzi](#)

[Mirella Tenderini, Michael Shandrick](#)

[Trekking con i bambini - 28 itinerari per i più piccoli tra le montagne del Trentino](#)

[Barbara Goio e Ugo Merlo](#)

## **Cai News**

### **CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DEL CICLOESCURSIONISTA PROPOSTO DALLA COMMISSIONE LPV PER IL CICLOESCURSIONISMO IN MTB DEL CAI**

Il Club alpino italiano annovera la bicicletta tipo mountain bike tra gli strumenti adatti all'escursionismo. Il comportamento del cicloescursionista deve essere sempre improntato al fine di "Non nuocere a se stessi, agli altri ed all'ambiente".

Norme ambientali

- I percorsi sono scelti in funzione di tracciati e/o condizioni ambientali che consentano il passaggio della mtb senza arrecare danno al patrimonio naturalistico; evitare di uscire dal tracciato.

- Le tecniche di guida devono essere ecocompatibili, evitando manovre dannose quali, ad esempio, la derapata (bloccaggio della ruota posteriore).
- Non fa parte della filosofia Cai servirsi d'impianti di risalita o di mezzi meccanici e poi usare la mtb solo come mezzo di discesa (il downhill è estraneo allo spirito del Cai).

#### Norme tecniche

- Il mezzo in uso deve essere in condizioni meccaniche e efficienti.
- L'abbigliamento, l'attrezzatura e l'equipaggiamento devono essere adeguati al percorso da affrontare.
- Il casco deve sempre essere indossato ed allacciato.

#### Norme di sicurezza

- La velocità di conduzione deve essere commisurata alle capacità personali, alla visibilità ed alle condizioni del percorso, in modo da non creare pericolo per sé e per gli altri.
- Occorre sempre dare la precedenza agli escursionisti a piedi, che devono essere garbatamente avvisati a distanza del nostro arrivo, a voce o con dispositivo acustico.
- La scelta dei percorsi deve tenere conto delle personali capacità fisiche, tecniche ed atletiche.

Informazioni: [info@mtbcai.it](mailto:info@mtbcai.it)



### **CONVEGNO INTERNAZIONALE - PROGETTO INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA CHARTA ITINERUM - ALPI SENZA FRONTIERE, 27 SETTEMBRE 2006, MILANO**

La Regione Lombardia, nell'ambito del programma Interreg III A, ha sviluppato il Progetto Via Alpina e Charta Itinerum, in collaborazione con il Cai, Club Alpino Italiano, individuando percorsi escursionistici di valorizzazione del territorio, superando le barriere ideologiche poste dalle frontiere amministrative e rilevando percorsi che mettono in collegamento le reti sentieristiche delle due nazioni coinvolte, Italia e Svizzera, secondo il principio della omogeneità territoriale. Questo progetto valorizza e promuove il patrimonio ambientale e culturale del territorio e delle popolazioni che lo abitano favorendo la cooperazione transfrontaliera, incoraggiando l'integrazione delle aree di confine, stimolando uno sviluppo equilibrato e duraturo nel rispetto della salvaguardia dei delicati ecosistemi alpini e incrementando gli scambi sia a livello istituzionale che economico e sociale. Quale momento conclusivo e di confronto fra gli attori coinvolti e interessati sul territorio, il progetto prevede l'organizzazione di un convegno internazionale, che si terrà a Milano il 27 settembre 2006 presso il Centro Congressi Le Stelline, C.so Magenta 61 a Milano.

#### Programma

*Welcome coffee*

*9.30 Registrazione dei partecipanti*

Chairman *Franco Guzzetti*, Politecnico di Milano

10.00 Saluto dell'Assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente, *Marco Pagnoncelli*

10.15 Saluto delle autorità svizzere

10.30 La rete sentieristica regionale della Lombardia: strategie future  
*Franco Picco*, Regione Lombardia, Direttore Generale alla Qualità dell'Ambiente

11.00 La programmazione comunitaria 2007 - 2013  
*Benedetta Sevi*, Regione Lombardia, Autorità di Gestione Programma INTERREG IIIA

11.30 Il progetto CHARTA ITINERUM - Alpi senza frontiere. INTERREG IIIA Italia-Svizzera  
*Monica Brenga*, Club Alpino Italiano,  
Coordinatore di progetto

12.00 Il progetto ITINERA CARTA. INTERREG IIIA  
Italia - Svizzera  
*Alessandro Pirocchi*, Provincia del Verbano, Cusio, Ossola, Coordinatore di Progetto

12.30 L'escursionismo in Italia. Il ruolo del CAI.  
*Annibale Salsa*, Club Alpino Italiano, Presidente

### 13.00 Lunch Buffet

Chairman *Gianni Ferrario*, Regione Lombardia, Parchi e aree protette

14.30 Tavola rotonda: Sentieri e nuove tecnologie: le prospettive per il futuro

Intervengono:

*Gabriele Calastri*, Canton Ticino

GoWalk. Esperienze di gestione dei sentieri in Svizzera

*Mauro Casaburi*, PLANETEK Italia

La realizzazione del WEBGIS del progetto Charta Itinerum

*Elisa Uguccioni, Davide Calore*, INFORM S.r.l.

La realizzazione della cartografia numerica escursionistica

*Marco Torretta*, ATLANTIC

La metodologia di rilievo della rete sentieristica

Coffee break

*Rita Arcozzi*, Regione Emilia Romagna

Le esperienze realizzate

*Giovanni Di Trapani*, Comunità Montana

Valtellina di Tirano

Le esperienze realizzate

*Giorgio Vassena*, SIT Club Alpino Italiano

La gestione della sentieristica e le nuove tecnologie

*Alberto Conte*, ItinerAria

I sentieri e lo sviluppo turistico

17.00 Dibattito

Informazioni: [www.ambiente.regione.lombardia.it](http://www.ambiente.regione.lombardia.it)  
[monica\\_brenca@yahoo.it](mailto:monica_brenca@yahoo.it)



### **INCONTRI TRA/MONTANI**

#### **ABITARE LE ALPI - INSEDIAMENTI RURALI E CULTURA DEL PAESAGGIO COSTA VALLE IMAGNA (BERGAMO), 22-24 SETTEMBRE 2006**

*Abitare le Alpi. Insedimenti rurali e cultura del paesaggio* è il tema prescelto per la sedicesima edizione della rassegna che si tiene a Costa Valle Imagna (Bg) dal 22 al 24 settembre 2006, organizzata dal Centro Studi Valle Imagna. E' prevista la partecipazione di ricercatori ed esperti provenienti da diverse università (Bergamo, Milano, Genova, Torino, Verona) e da organizzazioni culturali che operano nelle vallate alpine e prealpine. Il convegno propone una serie di approfondimenti sui significati della pratica tradizionale e moderna dell'*Abitare le Alpi*, mettendo a confronto le istanze del passato e del presente, per cogliere i valori e le necessità che stanno alla base delle tecniche edilizie tradizionali e moderne, le logiche socio-economiche e culturali dei programmi urbanistici, le esigenze generali di sviluppo e di miglioramento delle condizioni generali di vita e di lavoro dell'uomo, i temi dell'organizzazione familiare e sociale nell'ambito della montagna alpina. L'impianto organizzativo della sedicesima edizione della rassegna *Incontri Tra/Montani* è stato messo a punto grazie alla collaborazione di diversi soggetti istituzionali, in primis il Settore Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, il Club alpino Italiano di Bergamo, la Comunità montana Valle Imagna, il Comune di Costa Valle Imagna, il B.I.M. del Lago di Como e dei fiumi Brembo e Serio, l'Ersaf della Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, la Comunità Montana della Valle Canonica, i quali hanno offerto il loro sostegno. La rassegna si articola in quattro momenti:

- proiezione di un film-documento prodotto dal Centro Studi Valle Imagna (venerdì 22 settembre ore 21.00), preceduto dall'intervento di due ricercatori transalpini, Philippe Hanus (Parco regionale del Vercors - F) e Giovanni Longu (Direttore dei servizi linguistici dell'Ufficio federale di statistica della Svizzera-CH)

- la giornata di studio (sabato 23 settembre), che sarà aperta dalla prolusione di Annibale Salsa, Presidente generale del Club alpino italiano

- l'incontro con il mondo della politica, dell'amministrazione e dell'economia della montagna, per cogliere le dinamiche sociali attuali (domenica 24 settembre - mattina); l'incontro sarà coordinato da Giancarlo Morandi (Presidente del Comitato scientifico dell'IMONT);

- l'incontro con la popolazione e l'escursione sul Monte Linzone (domenica 24 settembre - pomeriggio).

Una serie di iniziative hanno preceduto il Congresso, con l'obiettivo di costruire un processo di avvicinamento locale all'evento, creando un movimento di persone e di interessi di molte agenzie sociali. Sempre a Costa Valle Imagna, infatti, sabato 16 settembre si è tenuta la cerimonia di presentazione della Rassegna, con l'apertura ufficiale di quattro spazi espositivi:

1. la mostra fotografica di Pepi Merisio (*L'uomo e la montagna*);
2. la mostra fotografica di Ivo Maria Bonapace (*Le dimore rurali della tradizione nel Trentino*);
3. L'esposizione delle pubblicazioni dei gruppi partecipanti alla Rassegna (*Editoria alpina*);
4. l'esposizione delle ricerche effettuate dai ragazzi delle scuole della Valle Imagna e presentate nelle edizioni precedenti della Borsa di studio Carlo Locatelli di Valle Imagna e figlio Salvatore (*La cultura del territorio*). La sera stessa c'è stata la presentazione del nuovo libro di Giovanni Maconi, prodotto dal Centro Studi Valle Imagna: *La medicina popolare in Valle Imagna*. Tra le altre iniziative, che si terranno a Costa Valle Imagna durante la settimana che precede il Congresso transalpino, si richiamano in modo particolare quella di mercoledì 20 settembre (incontro tra i Centri studi e i gruppi culturali operanti nell'area Nord-occidentale di Bergamo sul tema: *Cultura locale e sviluppo rurale. La promozione del territorio attraverso la costruzione e la valorizzazione di sistemi culturali e associativi*) e l'ultima di venerdì 22 settembre, che precede l'apertura ufficiale del Congresso (esposizione dell'artigianato tradizionale della Valle Imagna). In tale circostanza sarà allestita una "piazzetta dell'artigianato", con laboratori ed esposizioni varie; tema dell'incontro: *Conoscere e progettare l'artigianato della Valle Imagna*. Saranno infatti presentati due bandi di concorso per lo studio e il ripensamento delle principali manifestazioni artigianali valligiane.

Lo speciale annullo postale

Sabato 23 settembre, in orario pomeridiano (dalle ore 14.30 alle ore 18.30), presso la piazzetta dell'artigianato sarà allestito un apposito banco delle Poste Italiane, per lo speciale annullo postale. In tale circostanza viene offerta una cartolina celebrativa realizzata dal Centro Studi Valle Imagna appositamente per l'occasione.

Informazioni: Segreteria e organizzazione della Rassegna

Centro Studi Valle Imagna – Sant' Omobono Terme tel. 328 1829993 [info@centrostudivalleimagna.it](mailto:info@centrostudivalleimagna.it)

Referenti per l'iniziativa: Giorgio Locatelli (Presidente – tel. 328 9068001)

Antonio Carminati (coordinatore – tel. 328 1829993)



## **VENETO: IL CLUB ALPINO ITALIANO E LA PREVENZIONE**

Quest'estate abbiamo continuato ad assistere ad una serie di infortuni in montagna per lo più dovuti ad imperizia e superficialità. Ci riferiamo qui soltanto agli incidenti occorsi ad escursionisti ed alpinisti tralasciando le altre casistiche: lavoro, cercatori di funghi, ecc. Siamo ovviamente in sintonia con le considerazioni che periodicamente fa il Soccorso Alpino e non ultime quelle rilasciate da Fabio Bristot, Presidente Veneto del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, e dalle Guide alpine. Desideriamo con questo messaggio ricordare che il Club Alpino Italiano da moltissimi decenni attua una politica di informazione, formazione e prevenzione che si rivolge non solo ai propri soci ma anche a tutti gli appassionati. La prevenzione del CAI inizia dalla formazione pluri annuale, sia a dimensione nazionale che regionale, rivolta a qualificare i soci più dotati ed a farne degli accompagnatori o degli istruttori nelle diverse discipline estive ed invernali. Tali figure, una volta superati i severi corsi di abilitazione, organizzano e promuovono, nelle varie realtà locali (Sezioni Cai), iniziative volte a divulgare la conoscenza della montagna, il modo di affrontarla e di percorrerla in sicurezza. Svolgono inoltre attività di accompagnatori nelle escursioni organizzate dalle Sezioni. Le nostre riviste, a tutti i livelli, le nostre pubblicazioni tecniche e tematiche perseguono in modo determinante gli obiettivi della prevenzione e della formazione e quindi della sicurezza. Che il nostro Sodalizio sia sempre stato tra i primi a diffondere informazione e prevenzione viene anche confortato dai dati statistici: la percentuale degli interventi di soccorso a soci Cai ci risulta ancora inferiore al 20% dei soccorsi totali, nel mentre la percentuale di frequentazione, rispetto alla generalità degli escursionisti/alpinisti, è di molto più elevata. Il Cai Veneto conferma insiste e insiste che sulle ferrate e sulle "vie alpinistiche" e, se necessario anche sui sentieri più impegnativi, l'ausilio di una Guida Alpina è determinante per una maggior sicurezza e tranquillità della gita sia che si tratti del singolo percorritore che di una comitiva organizzata, qualora non via sia l'assoluta padronanza dei mezzi e delle tecniche di salita. Utili informazioni possono essere sempre chieste alle Sezioni del Cai che sono presenti capillarmente su tutto il territorio regionale (per indirizzi e numeri di telefono consultare [www.cai.it](http://www.cai.it)). Le stesse Sezioni che da decenni sono impegnate nella manutenzione dei sentieri e relativa segnaletica: ricordiamo che in Veneto sono quasi 1.000 i sentieri "numerati" e per uno sviluppo di ben oltre 4.000 km A corollario di quanto sopra ci è pervenuta a luglio la notizia della notevole riduzione dei fondi che la Regione Veneto ha erogato alle Comunità Montane per la manutenzione delle

ferrate, dei bivacchi e dei sentieri. Tali fondi sono ben lontani dal coprire i costi sostenuti dalle Guide Alpine per la manutenzione delle "vie ferrate" e dei bivacchi e tanto meno dalle Sezioni del Cai per i "sentieri alpini"; spesso le Sezioni Cai continuano a mantenere e segnare i sentieri con il puro volontariato dei propri soci. Perdurando questo stato di cose, si è indotti ad ipotizzare le seguenti situazioni: le Guide non potranno più garantire l'efficienza delle ferrate se non chiaramente remunerate per un'attività del tutto particolare e di non poco rischio; le Sezioni del Cai, senza avere i fondi almeno per l'acquisto dei materiali e dell'attrezzatura necessaria, abbandoneranno progressivamente la manutenzione dei sentieri. Non sarebbe certo una bella immagine per il turismo montano del Veneto, ma sarebbe ancora più pericoloso per la sicurezza in montagna. Se già ora gli improvvisi escursionisti si..... perdono, cosa succederà quando affronteranno ferrate non più sicure e sentieri sui quali si intravedono pochi e sbiaditi segni ??? Non è certo con la sola richiesta di rimborso delle spese per gli interventi di soccorso effettuati dal SUEM e dal Soccorso Alpino che si risolverà il problema; anche una buona efficienza delle strutture in quota è prevenzione!!!

Giuseppe Cappelletto Presidente Regionale del Cai Veneto

Informazioni: sono a disposizione per eventuali integrazioni ritenute necessarie:

il Presidente del Cai Veneto: Giuseppe Cappelletto: 338-7267775 - Treviso

il Presidente della Commissione Sentieri: Bruno Zannantonio: 335-8495619 - Belluno

il Componente del Comitato direttivo regionale: Vittorio Corà: 339-5844280 - Vicenza



### **I SENTIERI DEL CLUB ALPINO ITALIANO IN RETE**

La Sezione di Castrovillari del Club Alpino Italiano – prima in Italia - ha messo in rete, attraverso un web gis, sei tappe del Sentiero Italia e altri nove percorsi dislocati nella territorio calabro del Parco nazionale del Pollino. D'ora in poi -navigando all'interno del sito [www.caicastrovillari.it](http://www.caicastrovillari.it)- chiunque desideri conoscere nuove proposte escursionistiche nel Parco troverà un link che lo guiderà alla ricerca sistematica o casuale di questi nuovi itinerari. Il progetto "A piedi nei Parchi nazionali dell'Appennino calabrese" è stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio attraverso il Cai nazionale che, a sua volta, ha interessato la sede regionale calabrese del sodalizio, insieme con la sezione castrovillarese e la commissione regionale escursionismo. Sono stati rilevati, misurati e segnati 131 chilometri di sentieri. È stato costruito un catasto dei sentieri, una banca dati notevole, ricca di informazioni storiche, geografiche, naturali ed ambientali. Infine, è stato predisposto, grazie alla Planetek Italia, società leader nel campo dell'implementazione di sistemi GIS, un metodo innovativo, unico in Italia, di conoscenza attraverso informazioni geografiche contenute nel sistema. Chiunque prenderà visione degli itinerari potrà scegliere in base alla difficoltà, alla lunghezza, alla tipologia che interessa e -una volta identificato il percorso ideale- potrà stampare le notizie, la carta, il profilo altimetrico e le curiosità storico-ambientali e culturali. Inoltre, l'escursionista "tecnologico" potrà scaricare -attraverso un apposito comando- il percorso desiderato e inserirlo nel proprio GPS. "Un lavoro brillante, certosino, portato a termine in breve tempo con non pochi sacrifici per evidenziare 15 sentieri, vari ed interessanti, sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale, racconta Eugenio Iannelli, Presidente della Sezione, da cui emerge come la segnaletica adottata è facile, comprensibile, elegante e soprattutto sicura". Un grazie a tutti i volontari che vi hanno partecipato con spirito di abnegazione, consapevoli di preparare il campo ai tanti escursionisti "assetati" di Pollino. Per chi, invece, non è un navigatore del web, tutto il lavoro è pubblicato su di un volume dal titolo "15 suggerimenti per conoscere il Parco nazionale del Pollino", edito dal Cai Castrovillari ed a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la locale sezione.

Informazioni: [www.caicastrovillari.it](http://www.caicastrovillari.it)

### **FILOSOFIA DELLA MONTAGNA, SE NE DISCUTE AL CENTRO SAN FEDELE DI MILANO**

L'ambiente montano aiuta a comprendere e a risolvere le questioni centrali della vita umana? Questo il tema del dibattito in programma lunedì 25 settembre alle ore 19 al Centro San Fedele di Milano (piazza San Fedele 4, tel 02.863521, ingresso libero), in occasione della presentazione del libro "Filosofia della montagna" di Francesco Tomatis (Bompiani, 2005). Oltre all'autore, che insegna ermeneutica filosofica all'Università di Salerno, intervengono il giornalista e scrittore Armando Torno e il teologo Davide Magni SJ. L'opera di Tomatis era stata tenuta a battesimo alla fine del 2005 presso la Sede centrale del Club Alpino Italiano con la partecipazione del presidente generale professor Annibale Salsa e con un corollario sul sito [www.rcslibri.corriere.it/bompiani/](http://www.rcslibri.corriere.it/bompiani/) dove si è sviluppato un approfondito dibattito con l'intervento di Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, e di alcuni tra i più autorevoli studiosi di filosofia contemporanea.

Informazioni: [www.rcslibri.corriere.it/bompiani/](http://www.rcslibri.corriere.it/bompiani/)



### **I COLORI DEL PARCO...CAMBIANO**

**PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI ,M.TE FALTERONA,CAMPIGNA**

## **29 SETTEMBRE – 1 OTTOBRE 2006**

Il tradizionale incontro tra i soci Cai del Convegno Tosco-Emiliano-Romagnolo e le diverse realtà del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, si propone quest'anno in modo diverso dal passato. Alle escursioni aperte ai soci si sostituisce un "progetto di formazione di comunicatori ambientali del Cai per la conoscenza e la frequentazione delle aree protette". L'esigenza di trasmettere ai soci i valori naturali, ambientali, storico-culturali e antropologici racchiusi nelle aree di pregio ha suggerito agli organizzatori di dare alla manifestazione un taglio specificamente formativo-informativo per i titolati Cai preposti all'accompagnamento: Accompagnatori di escursionismo e di Alpinismo giovanile, Operatori naturalistici del Comitato scientifico e della Tutela dell'Ambiente montano. L'incontro, proposto nella formula dell'aggiornamento tecnico in contatto naturale con il territorio, consente migliori stimoli di attenzione e un apprendimento diretto e partecipato. In tal modo gli operatori avranno la possibilità di incrementare il proprio bagaglio culturale e saranno stimolati e preparati al ruolo di "comunicatori" e "divulgatori", qualità richieste alla figura del titolato Cai, che potrà così esercitare più compiutamente la propria funzione nel contesto delle attività sezionali. L'incontro di quest'anno è articolato in tre giorni ed è aperto a un numero massimo di 20 titolati Cai provenienti dalle sezioni dell'Emilia-Romagna e della Toscana. Qualora vi sia disponibilità di posti è prevista la possibilità di ammettere candidati provenienti da altre realtà regionali. Il programma prevede conferenze, escursioni e visite guidate fra le diverse realtà del Parco e per un agevole spostamento da un luogo ad un altro, saranno utilizzate apposite "navette".

Alla domanda di partecipazione, che dovrà pervenire entro il 20 settembre dovrà essere allegato un breve curriculum con la tipologia del titolo conseguito, attività svolta nel Cai, incarichi trascorsi ed attuali ricoperti.

**Informazioni:** Aldo Anzivino, Via Cartesio, 19 – 41100 Modena, [aldoanzivino@yahoo.it](mailto:aldoanzivino@yahoo.it) oppure a Marco Bastoni, Via Borghini Vincenzo, 17/R – 50133 Firenze, [bastogi.marco@inwind.it](mailto:bastogi.marco@inwind.it), ai quali può essere richiesto il programma della manifestazione.



## **CAI SAT - IL RIFUGIO RODA DI VAEL FESTEGGIA 100 ANNI**

Il rifugio Sat Roda di Vael, sulla sella del Ciampàz, nella zona meridionale del gruppo del Catinaccio, ai piedi del Croz di S. Giuliana e della Punta del Masarè compie 100 anni. Quando venne costruito cento anni fa il rifugio aveva un altro nome, Ostertag Hütte. Era il cognome dell'industriale di Ludwigsburg – Stoccarda Karl Ostertag - Siegle, grazie al cui contributo la Sektion Welschnofen – Karersee del D.u.Oe.A.V (Il Club alpino tedesco - austriaco) poté costruire il suo piccolo rifugio nell'alta valle del Vajolòn in grado di ospitare una ventina di persone e che venne inaugurato il 7 agosto del 1906.

Il primo gestore fu la guida alpina Anton Plank di Welschnofen (Nova Levante); nel periodo fra le due guerre invece il rifugio venne gestito su incarico della Sat dai suoi due figli, Luis Plank prima (dal 1925 al 1929) e Josef Plank poi (dal 1930 al 1939). Nel luglio del 1921 il rifugio venne affidato dalle autorità militari italiane alla Sat che le attribuì il nome Roda di Vaèl. Ad eccezione di alcuni interventi conservativi e di consolidamento l'edificio del rifugio non subì trasformazioni fino all'anno 1983, quando la Sat ne decise l'ampliamento. Il nuovo rifugio con una capacità ricettiva triplicata fu inaugurato il 17 luglio del 1986 e in quell'occasione la sala principale del rifugio fu intitolata all'alpinista accademico, medaglia d'oro del Cai e della Sat Marino Stenico. Dal 1947 al 2004 il rifugio ebbe due soli gestori, entrambi lo tennero per quasi trent'anni: prima Carlo Delmonego di Pozza di Fassa dal 1947 al 1974 e poi la nota guida alpina Rino Rizzo di Pera di Fassa, dal 1975 al 2004. Dall'estate 2005 il gestore del Roda di Vaèl è la guida alpina di Pozza di Fassa Bruno Deluca che ha voluto festeggiare questo centenario con una manifestazione in programma al rifugio domenica 24 settembre 2006.

**PROGRAMMA: CENTENARIO RIFUGIO RODA DI VAEL - 24 SETTEMBRE 2006**

ore 10.00 arrivo degli ospiti e invitati con aperitivo offerto dalla casa

ore 11.00 discorso delle autorità intervenute e premiazione del concorso

"Uno stemma per il centenario"

ricordo che verrà donato alle autorità presenti e ai vecchi gestori.

ore 11.30 messa all'aperto con la partecipazione e i canti del Coro Valfassa

seguirà pranzo tipico ladino per tutti gli intervenuti.

ore 14.30 concerto della Banda musicale di Pozza e canti con il Coro Valfassa.

**Informazioni:** tel. 0462 764450



## **INVITO STAMPA: A PIAN DEI RESINELLI (LECCO) IL PRIMO RIFUGIO ITALIANO A PROVA DI INCENDIO - GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE ORE 12.00 – RIFUGIO CARLO PORTA**

Giovedì 28 verrà presentata in anteprima l'avanzatissima soluzione tecnologica per lo spegnimento degli incendi installata al Rifugio Carlo Porta, situato nelle Grigne intorno a Lecco. Lo storico rifugio Carlo Porta, del Cai Milano, ubicato a Pian dei Resinelli, è stato sottoposto ad un serio intervento di riqualificazione al



fine di offrire agli appassionati della montagna maggiore confort e totale sicurezza. Data la massiccia presenza del legno (strutture, pavimenti, soffitti, arredi...), si è posta particolare attenzione all'eventuale pericolo di incendi, una minaccia resa più grave per l'ambiente boschivo in cui si trova il rifugio. Un team di professionisti dello Studio Luraschi di Milano ha trovato una soluzione attiva al rischio di incendio nel pieno rispetto della natura originale del rifugio, ideato e costruito più di un secolo fa. Il sistema adottato, denominato Hi-Fog o Water Mist di Marioff, permette di rispettare e mantenere tutti gli elementi originali tipici del rifugio e di proteggere la struttura e i suoi occupanti in maniera molto più efficace di quanto non preveda la normativa vigente, senza necessità di energia elettrica, impianti di rivelazione o gruppi di pompaggio. La soluzione verrà presentata alla stampa giovedì 28 settembre presso il rifugio stesso. Sarà possibile vedere come il sistema si auto-attivi in presenza di fiamme e approfondire gli aspetti tecnici del progetto.

Per raggiungere il rifugio è stato allestito un apposito servizio di trasporto in pullman privato con partenza da Milano alle ore 10.00 da Piazzale Cadorna (angolo Via Paleocapa) e rientro dopo il pranzo.

Per chi volesse usare mezzi propri, l'appuntamento è per le ore 12 al Rifugio Carlo Porta.

Informazioni: Per motivi organizzativi, vi preghiamo di dare la vostra attesa e gradita conferma a Daria Luraschi, tel 02. 34537535, e-mail dluraschi@grandangolo.it entro venerdì 22 settembre indicando se utilizzerete o meno il trasporto previsto.



### **SENTIERI DI TOSCANA - IDEE E STRUMENTI PER UNA NUOVA OFFERTA DI TURISMO SOSTENIBILE – MARESCA (PT) 6,7,8 OTTOBRE 2006**

“La Toscana, con circa 7000 km di sentieri, rappresenta un punto di riferimento per il turismo ambientale e in particolare per chi ama il trekking e il cicloturismo. Da alcuni anni la Regione Toscana promuove e sostiene gli interventi delle istituzioni locali al fine di garantire la migliore percorribilità, in sicurezza, dei percorsi e la qualificazione dei servizi agli escursionisti.

Per questo è stata costituita la RET (Rete Escursionistica Toscana). Una specifica legge regionale ha consentito di dichiarare di interesse pubblico il reticolo dei sentieri che attraversa il nostro magnifico territorio dalla costa alle aree collinari e rurali, fino alle Montagne dell'Appennino.

In stretta collaborazione con il CAI è stato definito uno specifico Regolamento regionale che individua le modalità per la tutela e la fruizione della RET, si tratta di uno strumento che riteniamo importante e che vogliamo presentare a chi, a vario titolo, opera nel settore del turismo ambientale ed escursionistico.

Abbiamo pensato di organizzare assieme al CAI un'intera giornata dedicata ai temi dell'escursionismo anche per offrire un'occasione di confronto a livello nazionale nella convinzione che questo tipo di attività sia perfettamente coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del turismo nella nostra regione ..... e non solo.

Sarà anche l'occasione per conoscere le più interessanti esperienze che sul tema sono state realizzate anche fuori d'Italia.

Il programma della manifestazione è così articolato:

- venerdì 6 ottobre, al pomeriggio, ci sarà una conferenza stampa congiunta dell'assessore al turismo della Toscana Anna Rita Brammerini e del nostro presidente generale Annibale Salsa alla presenza di giornalisti e televisioni nazionali
- sabato 7 ottobre, tutto il giorno, si svolgerà il convegno con il programma sotto riportato
- domenica 8 ottobre ci sarà, a conclusione della manifestazione, il raduno escursionistico dalla Casetta Polledrari (m1225) al Rifugio del Montanaro (m1567), sopra Maresca, con la possibilità al solito di più itinerari: lungo, medio, corto.

Programma convegno:

ore 9.00 – Registrazione partecipanti

ore 9,30 – *Saluti*

Moreno Seghi- Sindaco del comune di San Marcello Pistoiese

Mauro Gualtierotti - Presidente Comunità montana Appennino pistoiese

Piergiorgio Togni – Direttore generale Dipartimento Turismo Ministero Beni culturali e turismo

Ore 10,00 – *Interventi introduttivi*

Anna Rita Brammerini – Assessore Turismo e commercio della Regione Toscana

Annibale Salsa- Presidente Generale del Cai

Gianfranco Venturi – Presidente provincia di Pistoia

Oreste Giurlani – Presidente UNCEM Toscana

Ore 11,00 – *I ^ Sessione – Escursionismo e Turismo*

Presentazione del Regolamento regionale della Rete escursionistica Toscana (RET)

Il turismo escursionistico: una nuova opportunità per la qualificazione dell'offerta turistica italiana

Eugenio Magnani – Direttore Generale ENIT

Ore 11,40 – *II^ Sessione – Escursionismo ed Ambiente*

La RET nel quadro delle politiche di valorizzazione del patrimonio ambientale della Toscana

Marino Artusa – Assessore regionale Ambiente all'Ambiente della regione Toscana

Escursionismo nei Parchi e nelle Aree Protette

Edoardo Fornaciari – Regione Toscana

Sentieristica e Patrimonio agricolo -forestale regionale

Giovanni Vignozzi

Ore 13,00 – *Conclusioni*

Anna Rita Brammerini – Assessore turismo e commercio della Regione Toscana

Ore 13,30 – *PAUSA PRANZO con Vetrina Toscana*

Ore 14,30 – *III^ Sessione – Approfondimenti Tematici*

L'evoluzione della legislazione in materia di tutela e valorizzazione dei sentieri

Alberto Bargagna – Magistrato, Cai Toscana

Donatella Meneghelli – Regione Toscana

I vecchi e nuovi strumenti per la fruizione dei sentieri: dalla cartografia al GIS

Enrico Sala – Cai

Fulvio Tonarelli – Assessore Comunità Montana Appennino Pistoiese

Alessandro Geri – Cai Emilia Romagna

*Le esperienze all'estero*

Club Alpino Francia

Club Alpino Svizzera

Club Alpino Austria

Club Alpino Slovenia

Informazioni: [info@caitoscana.it](mailto:info@caitoscana.it)



### **CONVEGNO INTERNAZIONALE ELISOCORSO – BERGAMO 7/8 OTTOBRE 2006**

Si terrà a Bergamo il Convegno internazionale elisoccorso: tra prospettive e realtà.

Con il patrocinio di: Provincia di Bergamo, Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, Palamonti

Informazioni: Segreteria CNSAS VI^ Delegazione tel. 0346-23123

[www.118bergamo.it](http://www.118bergamo.it)

### **BERGAMO: OTTOBRE AL PALAMONTI**

Nell'ambito delle iniziative di BergamoScienza, al Palamonti di Bergamo si svolge dall'1 al 15 ottobre la mostra "La ricerca d'alta quota", in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e l'Istituto nazionale di fisica nucleare; il 7 ottobre un convegno su "Montagna e ricerca scientifica. Esperienze multidisciplinari di ricerca nello spazio alpino"; il 14 ottobre un seminario sulla nuova Suddivisione orografica internazionale delle Alpi (Soiusa) patrocinata dal Cai, dall'Istituto geografico militare e dall'Istituto nazionale della montagna; dal 16 al 22 ottobre, in collaborazione con il Comune di Bergamo e l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (Isrec), una mostra su "Cittadini da ringraziare, cittadini da ricordare: Giovan Battista Cortinovis, "Giamba"(1903-2003)" e a Cortinovis viene anche dedicata il 20 ottobre una tavola rotonda con la partecipazione di chi lo conobbe; dal 23 ottobre al 5 novembre, in collaborazione col Museo diffuso del Comune di Torino e con l'Isrec, una mostra su "Prigionieri della Libertà. Alpinisti a Campo Yol (1941-1945)" dedicata ai soldati italiani prigionieri in India nel campo britannico di Yol che ottennero sulla fiducia il permesso di assentarsi dal campo per scalare alcune vette himalayane, con la presentazione il 27 ottobre del libro "Cavalcata selvaggia" di Carlo Grande e proiezione del DVD inedito "Prigionieri della Libertà" di Fredo Valla e Carlo Grande.

Informazioni: [www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it)



### **MUSEOMONTAGNA TORINO**

#### **WHITHE-OUT, MAURO BAUDINO**

#### **GEOMETRIE DI CIVILTÀ, GLI UROGALLI DI BOLLEI**

**Exilles, Forte di Exilles, fino al 1° ottobre 2006**

Due mostre, due artisti legati al mondo delle montagne, due espressioni così diverse sullo stesso argomento. Sono le opere che il Museo Nazionale della Montagna e la Regione Piemonte presentano per la stagione estiva nelle sale espositive del Forte di Exilles. Francesco Tomatis, curatore del catalogo di

White-out, scrive "Bianco fuori: neve soffice e sfuggentemente in compattabile, aria assieme pesante e leggera, ferma o vorticiosa, soffocante, densa come cristalli di vapore, atmosfera senza discontinuità fra terra e cielo". Sono le grandi tele che Mauro Baudino ha legato alla montagna e alle sue "magie". La mostra sembra pensata per gli spazi in cui è allestita, come annotano Gianni Oliva (Assessore alla Cultura della Regione Piemonte) e Aldo Audisio (direttore del Forte): "Abbiamo scelto questa mostra, così caratterizzata dai toni del bianco e dalle sfumature molteplici degli azzurri, pensando a Exilles, ai suoi spazi, ai suoi visitatori per offrire loro una suggestione in più per vivere e apprezzare il Forte".

Le geometrie di civiltà di Bolley sono state selezionate da Mario Rigoni Stern. Si tratta di "ferri arrugginiti" accostati gli uni agli altri pensando alla vecchia fortezza, luogo di tradizione militare e di vita quotidiana. Lo scrittore accompagna la selezione con alcuni brevi ma intensi testi che fanno vivere, anzi "rivivere" per noi queste testimonianze del mondo rurale sapientemente rivisitate da Bolley. L'intensa attività di Bolley, che spazia dalla grafica alla scultura, in questi anni non ha conosciuto confini. Le sue mostre e le sue opere sono state apprezzate in Italia e all'estero. L'esposizione del Forte di Exilles, dedicata agli 85 anni di Mario Rigoni Stern, presenta una bella selezione delle migliori opere realizzate recuperando attrezzi dismessi dal mondo contadino. Le rassegne sono, come d'abitudine, accompagnate da altrettanti Cahier Museomontagna. Quello su Baudino con testi di Maria Teresa Roberto, Pino Mantovani, oltre al curatore Francesco Tomatis, con la riproduzione delle 20 grandi tele. L'altro su Bolley con un testo di Mario Rigoni Stern, un'ampia biografia sull'artista e la riproduzione degli oltre 40 pezzi esposti.

Informazioni: [posta@museomontagna.org](mailto:posta@museomontagna.org) tel. 011 6604104



### **CONVEGNO SU MALGHE E ALPEGGIO MONTEBELLUNA (TV), 21 OTTOBRE 2006**

Sabato 21 ottobre, dalle 9 alle 18, presso l'Auditorium del Centro Direzionale di Veneto Banca, in via Feltrina Sud 250 a Montebelluna (Treviso), si terrà il convegno "La cultura delle malghe e il futuro dell'alpeggio. Un modello sistemico alla ricerca di una prospettiva compatibile con l'attuale società post-moderna". L'incontro è promosso dall'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti" in stretta collaborazione con Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e costituisce una delle manifestazioni parallele della XXIV edizione del Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" per la letteratura di montagna, esplorazione, ecologia e artigianato di tradizione. Un tema interessante, che verrà approfondito in diversi suoi aspetti, anche in relazione al sistema sociale di cui la malga è testimonianza architettonica ed ambientale tra passato e futuro, in un confronto con i giorni nostri, nel tentativo di conservare e promuovere un patrimonio di valori rilevante anche per la nostra società. Attorno ad un tavolo siederanno dunque esperti, studiosi, scrittori, amministratori, per un confronto a tutto campo.

Questo il programma.

- La prima sessione, presieduta e coordinata da Francesco Cetti Serbelloni, sarà dedicata agli aspetti storici, antropologici e culturali. Tra i relatori figurano studiosi del calibro di Jean Francois Berger (storico delle Alpi), l'antropologo Pier Paolo Viazzo, il sociologo Tonino Perna, il geografo delle Alpi Paul Guichonnet.

- La seconda sessione, guidata da Luigi Zanzi, sarà dedicata ad alcune significative testimonianze. Saranno presenti Oswald Tonner di Pieve Tesino, docente di tecnica agraria all'Istituto superiore e gestore di una malga sul Lagorai; Luigi Larese Filon, ex presidente del Cai di Auronzo, già gestore di una malga presso il lago di Misurina ed ora titolare di una nuova, "Ai Lares" in Auronzo (BI); Luca De Bortoli, autore di studi e ricerche sulle malghe situate all'interno del Parco delle Dolomiti bellunesi; Gaetano Forni, etnografo e storico dell'agricoltura nell'ambito del Nord Ovest; Ugo Ciavattella, presidente del Consorzio Tutela del pecorino di Farindola e responsabile del presidio Slowfood del pecorino; Mario Marano Viola, esperto nazionale del Cai per la tutela dell'ambiente montano, nonché docente di storia dell'arte; Cesare Lasen, botanico, già presidente del Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi; Orazio Da Rold, presidente della Coldiretti di Belluno.

Le conclusioni saranno affidate all'eurodeputato Luciano Caveri e ad Enrico Borghi, presidente dell'Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani).

Informazioni: Segreteria del Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" [message@premiomazzotti.it](mailto:message@premiomazzotti.it)  
[www.premiomazzotti.it](http://www.premiomazzotti.it)



### **TRENOTREKKING IN LIGURIA, LUNGO LE VIE DEL SALE**

A cura della commissione ligure TAM del CAI si svolge domenica 29 ottobre l'escursione intersezionale "Lungo una delle più importanti vie del sale" da Trensasco a Casella, nell'Appennino Ligure, per la riscoperta di pregi storico-artistici e naturalistici dell'entroterra (Genovesato 2006). Per la tratta iniziale e per il ritorno verrà utilizzato lo storico trenino a scartamento ridotto Genova-Casella (programma Trenotrekking, a cura della Sezione CAI ULE Genova).

Informazioni: [www.cai-tam.it](http://www.cai-tam.it)

### **MEMORIE DELL'ALPINISMO NELLE VALLI DI LANZO**

Nell'intento di salvaguardare il patrimonio storico dell'alpinismo nelle Valli di Lanzo la Sezione di Lanzo (To) ha dato vita a un ecomuseo raccogliendo il materiale alpinistico usato dai primi frequentatori della montagna fino ad oggi. Il recupero dei manufatti è stato agevolato dalla collaborazione con il Museo nazionale della montagna di Torino. Nel nuovo museo, aperto al pubblico il giovedì dalle 21 alle 23 o su prenotazione (tel. 0123.320117), si possono ammirare numerose immagini d'epoca accanto a strumenti usati dai primi alpinisti per le ascensioni nelle Valli di Lanzo, tra cui una ricca collezione di scarponi da sci e da alpinismo con alcuni scarponi chiodati dei primi del '900.

Informazioni: [cailanzo@libero.it](mailto:cailanzo@libero.it)



Torna a [sommario](#)

## **Attività del Club Alpino Italiano – Organi tecnici - Sezioni – Corsi**

### **CORSO SU I PAESAGGI DEL VENETO**

Il Comitato Scientifico Veneto Friulano e Giuliano, in collaborazione con alcune sezioni CAI del Veneto Orientale (S. Donà, Oderzo, Motta di L., Portogruaro, S. Vito al T.) ha organizzato un corso dal titolo: I Paesaggi del Veneto – Dal Mediterraneo alla Tundra. 10 lezioni tenute da diversi relatori che esporranno la varietà dei paesaggi della Regione più Europea (dal punto di vista ambientale) d'Italia. Direttore del Corso il Naturalista Michele Zanetti. Periodo del corso da Ottobre a Dicembre. Sede presso il centro didattico IL Pendolino di Noventa di Piave(Ve). Serata introduttiva il 3 ottobre 2006, presso il Municipio di Noventa di Piave alle ore 21.00 con la conferenza: Veneto la grande fabbrica del paesaggio.

Informazioni: Presidente CSVFG, Ugo Scortegagna, cell. 338 38 58 297  
[www.caimirano.it](http://www.caimirano.it) alla voce Comitato Scientifico.

### **PROGETTO DI FORMAZIONE DI COMUNICATORI AMBIENTALI DEL CAI PER LA CONOSCENZA E FREQUENTAZIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI**

Il tradizionale incontro organizzato dal Convegno Tosco -Emiliano-Romagnolo del Club Alpino Italiano, che avrà luogo a Fiumicello(FC) il 29 settembre 2006 – e a S. Sofia(FC) il 1 ottobre 2006 ha come tema: "Progetto di formazione di Comunicatori Ambientali del Cai per la conoscenza e frequentazione delle Aree Protette regionali". E' destinato agli Accompagnatori di Escursionismo e dell'Alpinismo Giovanile, agli Operatori dei settori del Comitato Scientifico Centrale e agli Operatori della Tutela dell'Ambiente Montano.

Informazioni: [sergiootp-er@libero.it](mailto:sergiootp-er@libero.it)



### **CAI SEZIONE DI PORDENONE – PROGRAMMA "CICLO ESCURSIONI 2006"**

24 Settembre 2006

Monte Cornetto di Confine 2545m - Alpi Pusteresi

Questa uscita la effettueremo sulle Alpi Pusteresi, con partenza dalla splendida Val Pusteria. Attraverso una stradina militare, con pendenza costante, risaliamo il versante sud del Monte Cornetto di Confine 2545 m. Man mano che risaliamo la vista si farà sempre più ampia. Raggiunta la cima un panorama a 360° ci appagherà della fatica compiuta.

Partenza da Pordenone dal parcheggio di via Montereale ore 8.00; dislivelli: 1300 m; lunghezza 35 Km; difficoltà: "BC" "OC"; equipaggiamento: normale da escursione in Mtb; mezzi propri; accompagnatori sezionali: Luca Stramare e Michele Stramare

08 Ottobre 2006

Val Cimoliana - rifugio Pordenone 1200m - Dolomiti Clautane

"Gita in collaborazione con la Sezione Cai di Sacile".

La gita di chiusura dell'attività estiva del Gruppo MTB del Cai ci porterà lungo lo sterrato della Val Cimoliana fino a raggiungere il Rifugio Pordenone 1200m, in compagnia degli amici del Cai di Sacile. Orari e tempi approssimativi: partenza da Pordenone dal parcheggio di via Montereale ore 8.00; dislivello: salita 490m; Lunghezza 28Km; difficoltà: "MC"; equipaggiamento: normale da escursione in Mtb; mezzi propri; accompagnatori sezionali: Michele Stramare

Informazioni: iscrizioni@cai.pordenone.it



### **NUOVO SENTIERO IN VAL SANGONE(TO)**

Un sentiero dedicato ad Augusto Monti è stato realizzato dalla Sezione di Giaveno (To) con il contributo della Provincia di Torino e di altre associazioni. Il percorso offre in tutte le stagioni la possibilità di vivere una giornata con i sapori della Val Sangone, la prima valle alpina a 35 km da Torino.

Informazioni: tel 011 9326413 amaritano@giaveno.it

### **CAI SEZIONE DI MELEGNANO(MI) – ATTIVITÀ SETTEMBRE/OTTOBRE 2006**

ALPINISMO GIOVANILE: 8 ottobre 2006 - S. Giorgio-Val di Ratt (Co)

ESCURSIONISMO: 1 ottobre 2006 - Laghi Seroti (Alta Valcamonica, (Bs)

INIZIATIVE PUBBLICHE: 20 settembre 2006 - Incontro con gli studenti dell'Istituto Piero della Francesca di Melegnano, Castello Mediceo ore 12

14 ottobre 2006 - Concerto corale a Cervignano.

Informazioni: Cai Melegnano - Via Crocetta 6 - Melegnano (Mi)  
tel/fax 02 9835059 [www.caimelegnano.it](http://www.caimelegnano.it) [sezione@caimelegnano.it](mailto:sezione@caimelegnano.it)



### **CAI SEZIONE DI SARZANA(SP) – ESCURSIONE GRUPPO "TERRE ALTE"**

Il Gruppo Terre Alte della Sezione di Sarzana, in collaborazione con il Comune di Sarzana, l'Università degli Studi di Pisa e la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Liguria, comunica che sabato 23 settembre verrà organizzata una escursione con visita guidata agli scavi archeologici del Castello della Brina. L'appuntamento è fissato per le ore 14.45 al Ponte sul Torrente Amola (inizio tratto Via Francigena) e la durata del percorso è di circa 30'.

Informazioni: tel. 0187 625154.

### **CAI LUCCA – ATTIVITÀ SETTEMBRE 2006**

22-23 SETTEMBRE 2006, LUCCA E RIFUGIO ROSSI - PANIA DELLA CROCE (ALPI APUANE)

Manifestazione per l'inaugurazione alla Pania della Croce di tre nuove falesie d'arrampicata.

Patrocini: Guide Alpine Toscane, Scuole di Alpinismo Toscana-Emilia, Cai Comm. Reg. Toscana

Associazione rifugi Alpi Apuane e Appennini

- 22 settembre - Lucca ore 21

interventi istituzionali, presentazione dei siti di arrampicata, incontro e dibattito con proiezione di audiovisivi a cura di Pietro dal Pra' e Giustino Crescimbeni

- 23 settembre Rifugio Rossi (sez. Cai Lucca)

ore 10 interventi istituzionali

ore 11 salite delle vie: saranno a disposizione gli istruttori delle scuole di alpinismo toscane ,  
intermezzo con Pietro dal Pra'

ore 13 ristoro in rifugio con intervento musicale

Info: tel. 347 9409480 348 3898003

DOMENICA 24 SETTEMBRE - CASSETTA PULLEDRARI – M. GENNAIO M 1814 (E)

Escursione congiunta con Commissione Alpinismo Giovanile e Commissione Escursionistica

Un suggestivo percorso immerso nel verde dei boschi della Foresta del Tes attraverso le vaste aree erbose dell'Appennino Pistoiese circondate dal cielo e da grandi spazi solitari e selvaggi

Informazioni: segreteria@cailucca.it



**MUTANDO 2006 - "CINQUANT'ANNI DI SPELEOLOGIA LIGURE"  
1956-2006: I PRIMI CINQUANT'ANNI DEL GRUPPO SPELEOLOGICO CAI DI GE-BOLZANETO  
23-24 SETTEMBRE 2006 Comune di Campomorone (Genova)**

**PROGRAMMA:**

**SABATO 23 SETTEMBRE 2006**

Ore 9.00 Apertura Segreteria ed iscrizioni al Convegno. Apertura dello Stand Libri della Delegazione Speleologica Ligure.

Ore 9.10 Riunione della Delegazione Speleologica Ligure (Riservata ai gruppi che ne fanno parte!)

Ore 14.30 Saluto delle Autorità

Ore 15.00 Tavola rotonda sui 50 anni di storia del Gruppo speleologico Cai Bolzaneto, con la partecipazione dei vecchi soci, la proiezione di filmati storici e la presentazioni di diapositive

Ore 17.30 Intervallo nei Giardini del Comune

Ore 19.00 Chiusura Lavori

Ore 19.30 Cena del Convegno presso l'Osteria Francesca da Rimini di Campomorone

Ore 22.00 Serata musicale

**DOMENICA 24 SETTEMBRE 2006**

Ore 9.00 Apertura VI Convegno di Speleologia Ligure

Ore 9.15 Presentazione del libro "Bibliografia Speleologica Ligure"

Ore 9.30 Presentazione dei lavori dei Gruppi Liguri

Ore 9.40 Buranco da Carnabuggia ~ Federica Vezzoso ~ Gruppo Grotte Cai Savona

Ore 10.00 Nuove grotte a Pian delle Bosse - M.Carmo ~ Roberto Chiesa ~ Gruppo speleologico Cynus Toirano

Ore 10.20 Ramaya ~ Enrico Massa, Roberto Chiesa e Monica De Rossi ~ Libera Speleologia democratica

Ore 10.40 Valinor ~ Enrico Massa e Giulio Maggiali ~ Libera Speleologia Democratica

Ore 11.00 Buranco Rampiun ~ Enrico Massa ~ Gruppo speleologico savonese

Ore 11.20 Balbiseolo ~ Fabrizio Falco, Alex Foglino, Rinaldo Massucco ed Enrico Massa ~ Gruppo speleologico savonese

Ore 11.40 Intervallo

Ore 12.00 Buranco del Bedun ~ Enrico Massa ~ Gruppo speleologico savonese

Ore 12.20 Ferro di Cavallo ~ Andrea Rodano ~ Associazione speleologica genovese "San Giorgio"

Ore 12.40 The Kila ~ Marco Gambetta ~ Gruppo speleologico alassino

Ore 13.00 Pranzo a buffet nella Mensa della Scuola Media A. Noli

Ore 14.30 Presentazione dei lavori dei Gruppi Liguri

Ore 14.40 Cavità artificiali ~ Roberto Bixio ~ Centro studi sotterranei

Ore 15.00 Labassa e Ombelico del Margua ~ Carlo Cavallo e Alessandro Maifredi ~ Gruppo speleologico Cai Bolzaneto e Gruppo speleologico imperiese Cai

Ore 15.20 Buca degli Sciacalli ~ Gruppo speleologico imperiese Cai

Ore 15.40 Le grotte di Portofino ~ Fabio Mariani e Giuseppe Repetto ~ Gruppo speleologico Cai Bolzaneto

Ore 16.00 Do-it! / Fate ~ Carlo Cavallo ~ Gruppo degli Amici del Cardeto

Ore 16.20 Buranco del Bedò ~ Marco Repetto ~ Gruppo speleologico Cai di Genova Bolzaneto

Ore 16.40 Attività di ricerca ed esplorazione nel territorio ligure ~ Gilberto Calandri ~ Gruppo Speleologico Imperiese Cai

Ore 17.00 Conclusione del Convegno

Nel pomeriggio sarà anche possibile visitare le grotte carsiche della zona. Durante le due giornate sarà presente lo stand della Delegazione Speleologica Ligure, che ospiterà tutto il materiale dei gruppi (bollettini, libri, poster, magliette, rilievi...) ed una postazione per la visualizzazione di filmati in rotazione. Chiunque fosse interessato ad esporre materiale di questo genere è pregato di mettersi in contatto con la Segreteria D.S.L. e-mail: [info@speleologicaligure.it](mailto:info@speleologicaligure.it)

-Segreteria del Convegno: presso il Comune di Campomorone, Via Gavino 144R.

-Tavola rotonda sui 50 anni di storia del Gruppo Speleologico CAI di Genova Bolzaneto: presso la sala Consiliare del Comune di Campomorone.

-VI Convegno di Speleologia Ligure: presso l'auditorium della Scuola Media "A. Noli" di Via Martiri della Libertà a Campomorone.

Per dormire sarà messa a disposizione la Palestra Comunale di Campomorone, sita nella Scuola Media "A. Noli". Sono necessari soltanto materassino e sacco a pelo.

**Informazioni:** Carlo Cavallo 34704460.93 ~ Interventi della domenica e comitato scientifico

[carlo.cavallo@regione.liguria.it](mailto:carlo.cavallo@regione.liguria.it)

Claudia Iacopozzi 3479719398 ~ logistica e visita cavità dei dintorni

[claudiacopozzi@fastwebnet.it](mailto:claudiacopozzi@fastwebnet.it)



## **CAI SEZIONE DI RIMINI – ATTIVITÀ SETTEMBRE/OTTOBRE**

Domenica 24 Settembre 2006

### **ESCURSIONE A MONT'IGNO (Macerata)**

Piacevole e poco impegnativa escursione in una zona dell'Appennino Marchigiano poco frequentata. Partendo dal paese di Gelagna Alta (m 761), conosciuto soprattutto per la palestra di arrampicata attrezzata dalla Brigata Alpina Taurinense nel 1997, in due ore e mezzo di cammino, su comoda mulattiera, raggiungeremo la cima del Mont'Igno (m1435). Dalla vetta bellissime viste sull'Altopiano di Montelago e sulla Catena dei Monti Sibillini. La discesa si svolgerà per tracce lungo i ripidi pendii erbosi del versante sud (consigliabili scarponcini a suola scolpita!), fino a incontrare un comodo sentiero che riporta al paese di Gelagna Alta. Tempo di percorrenza 5 ore, dislivello in salita 700 metri, dislivello in discesa 700 metri, difficoltà "E". Ritrovo e partenza con mezzi propri alle ore 7.30.

Per informazioni: direttore escursione Gian Luca Gradini, cell. 335 6382035

Sabato 30 Settembre e Domenica 1 Ottobre 2006

Gruppo Alpinismo Giovanile

### **AGGIORNAMENTO DEGLI ACCOMPAGNATORI di ALPINISMO GIOVANILE**

A cura della Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile del TER.

Per informazioni Claudio Golfieri, tel. 0541.767138.

Domenica 1 Ottobre 2006

### **DA RIDRACOLI A SAN PAOLO IN ALPE (Forlì Cesena)**

Percorso stradale: autostrada A14 fino a Cesena Nord, superstrada E45 direzione Roma e uscita a Cesena Ovest, via Emilia fino a Forlimpopoli, strada provinciale per Meldola, Galeata, Santa Sofia, Isola, Ridracoli. Ritrovo al parcheggio-biglietteria della diga alle ore 9.30 circa. Dopo avere lasciato il parcheggio si percorre un breve tratto della strada asfaltata, che conduce alla diga, per poi deviare a destra sino all'inserimento del sentiero n. 233. Inizia un percorso naturalistico a tratti con fitta vegetazione esaltata in questo periodo dai primi colori autunnali. Dopo aver superato i ruderi abitativi di Valdoppia (m705), Ranconi (m779), Casette (m885), raggiungeremo San Paolo in Alpe (m1030), antica chiesa distrutta durante l'ultima guerra, i cui ruderi testimoniano un passato di tradizione e religiosità della popolazione locale. Al ritorno percorreremo il sentiero di crinale compreso tra il rio Fossati e il rio Bacine. Notevoli e numerosi i punti panoramici, in particolare sul lago di Ridracoli. Alla fine del crinale un ripido sentiero ci riporterà, scendendo, alla strada asfaltata e al parcheggio delle auto. Note Tecniche: l'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa e comporta l'attraversamento di brevi tratti esposti. Per informazioni Direttore escursione Giovanni Fabbro, tel. 0541 770765, cell. 340 2316900.

Sabato 7 e domenica 8 Ottobre 2006

### **GRUPPO DELLE MADDALENE - ALTA VAL DI NON (Trento)**

L'escursione proposta consiste in un percorso in cresta ad anello, toccando alcune delle cime più belle delle Maddalene, il gruppo montuoso che fa da spartiacque con la vicina Val d'Ultimo (Alto Adige Sud Tirolo), percorrendo in larga parte il bellissimo e solitario sentiero 133 dedicato al grande alpinista milanese Aldo Bonacossa. Per utilizzare al meglio le due giornate di escursione, la partenza è prevista per venerdì 6 ottobre alle ore 17.00 dal piazzale dei sindacati in via Caduti di Marzabotto a Rimini, con auto proprie, pernottando al Rifugio Falchetto, recentemente ristrutturato, in località Regole di Malosco (Trento). Trattamento di mezza pensione al Rifugio.

Sabato 7 ottobre: partenza dal rifugio Falchetto alle ore 8.00 con le auto per raggiungere la località Matzalaun (m1450) da dove inizia il sentiero per raggiungere il Malghetto di Cloz (m1894). Si proseguirà poi per la cima Cornicolo (m2311) e lungo una panoramica cresta, in parte rocciosa e erbosa, in ambiente solitario si toccherà progressivamente il Cornicoletto (m. 2.418), cima Belmonte (m2459), Vedetta Alta (m2626). Il ritorno per Malga Kessler (m1900) e lungo il sentiero fino a Matzalaun.

Tempo complessivo di percorrenza 7 ore circa.

Domenica 8 ottobre: dal paese di Proveis (m1420), raggiungibile in auto, inizio su sentiero verso il Bivacco Val (m1925) per raggiungere il Passo Termen (m2252) e la cima degli Olmi (m2656). Oppure è possibile un percorso alternativo più breve lungo il sentiero 133 verso altre cime delle Maddalene. Tempo di percorrenza 6 ore circa. Difficoltà "EE". Ritrovo e partenza con mezzi propri alle ore 17.00 di venerdì 6 ottobre 2006.

Per informazioni: direttore escursione Roberto Battaglia, tel. 0541 741484, cell. 335 7612821.

Domenica 8 Ottobre 2006

Gruppo Alpinismo Giovanile  
DOVE OSANO GLI AQUILOTTI

Giornata arrampicatoria a Pietramaura (Pesaro - Urbino)

Il 9 ottobre 2005, nel corso della Festa per il 10° anno di attività del Gruppo di Alpinismo Giovanile della nostra Sezione, presso la falesia di Pietramaura (nei pressi di San Leo, in Valmarecchia) è stata inaugurata la nuova Via degli Aquilotti. Aperta da Roberto Baffioni, essa sale per rampe e supera alcune placche per 6 lunghezze di corda dal II al IV grado, sino al Nido dell'Aquila, la guglia principale della falesia. La via si presenta perfettamente attrezzata e ben si presta anche dal punto di vista didattico. La discesa è facile, ben segnalata e con tratti attrezzati per agevolare i ragazzi, sempre all'insegna della massima sicurezza. Per chi vuole mordere la roccia o desidera semplicemente iniziare a cimentarsi con il brivido del verticale Per raggiungere il sito: da Rimini si prende la statale Marecchiese, in direzione Sansepolcro, fino a Pietracuta dove si volta a sinistra per San Leo. In località Pontegualdrucchia si svolta a destra in direzione Tausano e dopo 1 chilometro esatto (casa sulla sinistra), si scende a destra a piedi per 150 metri fino alla falesia (dove si risale un breve sentiero a sinistra). La via degli Aquilotti è la prima che si incontra, con attacco tra due alberi (bolli verdi). Indispensabili imbraco, casco, scarpette da ginnastica lisce e morbide. Portare pranzo al sacco, scarponi, berretta, occhiali da sole, burro cacao, pile, giacca a vento, borraccia, zainetto per escursione con dolcetti, mantella od ombrellino pieghevole.

Le iscrizioni si accettano in sede, entro Giovedì 5 ottobre 2006, comunicare gli eventuali materiali mancanti; quota di partecipazione complessiva € 3,00 per l'assicurazione. Ritrovo e partenza con mezzi propri alle ore 8.30, rientro previsto per le ore 18.30 circa.

Per informazioni Direttore escursione Baffioni Roberto, tel. 0541.730943.

Giovedì 12 Ottobre 2006

Conferenza con proiezione di diapositive

LA GRANDE TRAVERSATA DEL SUPRAMONTE

Immagini del trekking di otto giorni compiuto da ventuno soci della sezione in Sardegna nel maggio di quest'anno, a cura del socio Gian Luca Gardini. Inizio conferenza ore 21.00

Domenica 15 Ottobre 2006

ESCURSIONE AL MONTE PAGANUCCIO (Pesaro Urbino)

Lunga e varia escursione ad anello che da Villa Furlo (m150), risale tutto il largo e boscoso crestone nord del monte Paganuccio passando per Ca' i Fabbri. Dalla cima scendendo verso Sud-Ovest si transita per Case Sant'Ubaldo e La Pradella, scendendo infine al Fosso del Rio che va guadato. Da qui al paese di Furlo, da dove, camminando tra splendidi scorci tutta la Gola omonima, si ritorna al punto di partenza. Durante l'escursione si attraversano gli ambienti più vari, sia antropizzati che selvaggi, su stradelli e sentieri, ma sempre in ambienti di pregio e spesso con vasti panorami. Bellissime le vedute sui Monti del Ferro e sul Pietralata, le cui pareti racchiudono la Gola del Furlo attraversata dal fiume Candigliano.

Tempo di percorrenza 8 ore, dislivello in salita 800 metri, dislivello in discesa 800 metri, difficoltà "E".

Ritrovo e partenza con mezzi propri alle ore 6.30.

Per informazioni Direttore escursione IA Savioli Nereo, tel. 0541.773343.

[Informazioni:](http://www.cairimini.it) [www.cairimini.it](http://www.cairimini.it)



## CAI SEZIONE DI CONEGLIANO(TV) – ATTIVITÀ OTTOBRE 2006

ESCURSIONISMO

Domenica 8 ottobre 2006

Sentiero Durissini - Cadini di Misurina

Bella escursione autunnale sui Cadini di Misurina. Se il tempo ci aiuterà, regalandoci una giornata di sole, coglieremo anche i primi cambiamenti di colore del bosco. La partenza sarà dal Col de Varda (m 2220) se la seggiovia sarà in funzione, altrimenti ci sarà da Misurina un'ora di cammino, con 350 m di dislivello in più. Il primo tratto di percorso è sul sentiero Bonacossa, che dal Col de Varda porta alla forcella Misurina, ma questa non è che la prima di una serie di forcelle che si susseguiranno, tutte abbastanza facili e qualcuna agevolata da tratti di fune metallica. In ordine, dopo breve discesa e risalita, ci sarà la Forcella della Neve (m 2471), quindi l'inizio del sentiero Durissini, con la Forcella Cristina (m 2390), poi Forcella del Deserto (m 2400), Forcella Sabbiosa (m 2450), Forcella della Torre (m 2420) ed infine la settima forcella con il Passo dei Tocci (m 2367) dove sorge il rifugio Fonda Savio. La discesa veloce per il Cadin dei Tocci ci riporterà a Misurina alle auto.

L'itinerario potrà subire delle modifiche a seconda delle condizioni di innevamento.

Partenza ore 7.00 - Ritorno ore 20.00

Dislivello salita m 600 - Dislivello discesa m 600

Tempo di percorrenza ore 6



Difficoltà E  
Equipaggiamento normale da escursionismo  
Cartografia Tabacco 010  
Trasporto con mezzi propri  
Presentazione martedì 3 ottobre 2006  
[Info](#): Giuseppe Perini tel. 0438 23314

#### ALPINISMO GIOVANILE

1 ottobre 2006  
Mani sulla roccia - Palestra di roccia  
Schievenin  
Partenza ore 8.00 - Rientro ore 17.00  
Consueto appuntamento in palestra di roccia per i ragazzi dai 12 ai 18 anni: con la guida esperta dei nostri istruttori di alpinismo potrete passare una giornata divertente, ricca di emozioni, mettendovi alla prova su diverse vie di arrampicata, in assoluta sicurezza.  
[Info](#): Carlo Baldan tel. 0438 22787 Luigino Pase tel. 0438 778070

[Informazioni](mailto:posta@caiconegliano.it): [posta@caiconegliano.it](mailto:posta@caiconegliano.it)



### CAI BASSANO DEL GRAPPA(VI) – ATTIVITÀ OTTOBRE 2006

#### ESCURSIONI - PROGRAMMA

01 ottobre 2006  
TRAVERSATA DALLA VAL PASSIRIA ALLA VAL RACINES  
Punto più elevato : PUNTA DI MONTECROCE  
( Hohe Kreuzspitze ) Mt. 2743  
Salita: un paio di Km dopo Moso in Passiria (Val Passiria), a quota 1354 ca., inizia un sentiero che sale ripido verso malga Egger (Eggergrubalm) m1929. Si prosegue su sentiero 12 verso malga Guardia (Hochalm) m2174 e, aggirando il lato Sud/Est della Guardia Alta (Hochwart), si incontra a quota 2302 il bivio per la stessa. Continuando in direzione Nord/Est si intravede già la cima con la sua grande croce (m 2743).  
Discesa: si scende la cresta Nord per un ripido sentiero fino al laghetto Butsee, si piega a destra e, per un vallone quasi sospeso, si scende in un canalone sinuoso per arrivare ad una antica diga in sasso che si attraversa raggiungendo la malga Gola (Klammalm) m1925. Si scende allora, seguendo la forestale, fino ad arrivare alla chiesetta di Valletina (Flanding) in Val Racines m1482  
Responsabile escursione : Giorgio Lazzarotto.

08 ottobre 2006  
BRASOLADA (malga Rossano)  
Ritrovo annuale di tutti i soci, per un incontro in malga tra amici per passare una giornata in allegra compagnia, accompagnata a un momento gastronomico - escursionistico.

22 ottobre 2006

CORNO BATTISTI m. 1760  
(Gruppo M. Pasubio)  
Il monte Corno Battisti è situato ad ovest del gruppo Pasubio tra la Vallarsa e la valle Terragnolo, deve il suo nome al patriota irredentista Cesare Battisti che su questo monte fu catturato con Fabio Filzi e poi giustiziato nel castello del Buon Consiglio a Trento nel 1916. Dalla cima si gode un bel panorama sui vicini monti Carega e Pasubio, mentre durante la salita si possono vedere numerose opere militari della guerra 1915 - 18 qui aspramente combattuta. Noi saliremo da Anghebeni inizialmente per il sentiero n. 102 per poi prendere a sinistra all'altezza della Cà D'Austria m728 il 122 b (Val di Grobe) che seguiremo fino alla selletta della Trappola m1421 dove si innesta nel 122, sentiero dedicato a Franco Galli ex presidente del Cai - Sat di Rovereto, percorreremo questo sentiero che nei tratti più impegnativi è attrezzato con corde fisse e sfrutta la famosa galleria "Bocca di Leone" (indispensabile l'uso della torcia elettrica). Si giunge poi alla selletta Battisti m1718 ed in breve alla cima m1760. Tornati alla selletta si prosegue per la bocchetta dei Foxi e attraverso una serie di tornanti, sentiero n. 102 alla valle dei Foxi quindi al punto di partenza.  
Responsabile di escursione: Vincenzo Cocco

## GRUPPO NATURALISTICO – PROGRAMMA

01 ottobre 2006

LAGORAI: Monte Ciste

Un'escursione che permette di vedere la catena del Lagorai da una insolita prospettiva, nel momento in cui la natura comincia a cambiare i colori. Il Monte Ciste (m2186) offre infatti un panorama inconsueto ma eccezionale, tanto che venne usato nella grande guerra come punto strategico di osservazione. Il nostro percorso parte da località Musiera (m1458): ci dirigeremo attraverso il bosco, verso la forcella del Col Marino e quindi il Monte Salubrio (m1886), e da qui saliremo agevolmente attraverso i pascoli fino alla panoramica cima del Monte Ciste. Per il ritorno, l'itinerario ad anello prevede la discesa verso Malga Lavoschio, in prossimità della valle omonima, dove si incrocia la carrareccia che ci porterà, passando per la testata delle valli dell'Acqua e dell'Erba, a concludere l'escursione.

Responsabile: Giancarlo Bizzotto

15 ottobre 2006

FORESTA del CANSIGLIO

L'Altopiano del Cansiglio presenta una delle più belle ed estese foreste dell'Italia settentrionale, a cavallo fra le province di Treviso, Belluno e Pordenone; offre elevate valenze floristiche, vegetazionali, faunistiche e storico-antropiche. Il percorso si snoderà nel regno del faggio dal fusto alto e ordinato, con la presenza di qualche abete bianco in una grande suggestione di colori. Partendo da Pian Canaie (m1069) nei pressi di uno dei primi insediamenti cimbri della foresta "Canaie Vecio", ci dirigeremo verso Casera Palantina (m1508) per il sentiero naturalistico C che percorre la Val Bella, tratto in comune con l'Alta Via n. 6. Quindi, continuando con il nostro itinerario ad anello, passeremo dapprima sotto il Cimon di Palantina e quindi per le propaggini del M.te Cavallo, raggiungendo successivamente le malghe Pian Lastre, Pian Grande e di Col Indes. Indi, per il Vivaio, ritorno alla località Canaie.

Responsabile: Sonia Tasca

Informazioni: [www.caibassanodelgrappa.com](http://www.caibassanodelgrappa.com)



## CAI SEZIONE DI CASTROVILLARI (CS) – ESCURSIONI OTTOBRE 2006

- 1 ottobre - S. Lorenzo Bellizzi. Anello della Timpa di Cassano.

Diff: EA - Durata A/R: 8 ore - Org: M. Pace 328.5381615, M. Gallo 338.2636686

- 8 ottobre - S. Lorenzo Bellizzi. Barile (m800) – Timpa di San Lorenzo dalla Cresta est (m1652) – Colle di Conca (m1400).

Diff: EE - Durata A/R: 6 ore - Org: M. Gallo 338.2636686 - V. Malfone 0973.661160

- 15 ottobre - Maratea. Il borgo e le mille Chiese. In collaborazione con il Gruppo Archeologico del Pollino di Castrovillari.

Diff: T/C (per Famiglie) Org: C. Zicari 333.3058452. Prenotazione entro il 12.10

- 29 ottobre - Falconara Albanese. Masseria Silo (m800) – Timpa Minchione (m1118). In collaborazione con "Associazione Amici della Montagna" di Cerisano.

Diff: E - Durata A/R: 5 ore - Org: M. Gallo 338.2636686, D. Riga 339.8836747

Informazioni: [caicastrovillari@tin.it](mailto:caicastrovillari@tin.it)

## CAI SEZIONE DI CHIAVARI (GE) - WALTER BONATTI

Martedì 17 Ottobre al Teatro Cantero di Chiavari Walter Bonatti terrà una dia conferenza su "I giorni grandi..... in terre lontane.....". Con l'occasione, è stato proposto di conferire a Walter Bonatti la cittadinanza onoraria del Comune di Chiavari.

Informazioni: Cai Chiavari tel./fax 0185 311851



## CAI SEZIONE DI CITTADELLA (PD) - CONCORSO FOTOGRAFICO " LA MONTAGNA TRA LUCI E SPAZI "

La Cai di Cittadella (Pd) organizza il 15° concorso biennale nazionale fotografico sulla montagna, con il titolo " La Montagna tra Luci e Spazi", la partecipazione è aperta a soci e non, con stampe a colori e bianco e nero, sono esclusi i fotomontaggi, la giuria è composta da professionisti esterni al Cai: le opere saranno esposte nella Chiesa del Torresino della nostra città murata dal 14 al 23 Ottobre 06; la premiazione avverrà con l'inaugurazione il Sabato 14 ottobre ore 17; regolamento e domanda di partecipazione sono nel sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it)

Informazioni: [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

### **GRESSONEY(AOSTA) HA UN NUOVO BIVACCO UN NUOVO RIFUGIO CAI DEDICATO AD ALDO CRAVETTO**

È stato inaugurato sabato 16 settembre il bivacco Aldo Cravetto del Cai - sezione di Gressoney, in località Chlekch (m2422) nel vallone di Bourrine nel comune di Issime (Ao). Con questo nuovo bivacco, realizzato all'interno di un fabbricato rurale del 1871, saranno più agevoli le escursioni al Mont Nery (m3075), al Mont Voghel (m2925), alle punte Vlou (m3032) e Torchet (m3016). Potrà inoltre essere utilizzato per il raggiungimento della Val d'AYas attraverso il col Tschasten(m2548).

Informazioni: Luciana Rota tel 02 48563207 [l.rota@enervit.it](mailto:l.rota@enervit.it)



### **CAI SEZIONE DI AVEZZANO(AQ) – INAUGURATO IL NUOVO RIFUGIO “FONTE TAVOLONI”**

Domenica 30 luglio 2006, dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione, la sezione di Avezzano del Club Alpino Italiano ha inaugurato il nuovo rifugio “Fonte Tavoloni”. Alla manifestazione sono intervenuti oltre 300 partecipanti tra cui Eugenio di Marzio, presidente del Gruppo Regionale Abruzzo del Cai, Bruno Marconi, presidente della commissione regionale escursionismo Abruzzo del Cai, i presidenti ed i soci delle sezioni del Club alpino italiano di Pescara, Popoli, Sulmona, Civitella Roveto, L'Aquila, Guardiagrele, Ortona Castel di Sangro, Lanciano, Chieti, Roma, Frascati, rappresentanti del Corpo forestale dello stato e delle associazioni d'arma, associazioni ambientaliste. Tra le autorità, presenti Pino Angelosante sindaco di Ovindoli, e Nazareno Fidanza presidente parco Sirente Velino. Sono intervenuti inoltre gli Accompagnatori di Media Montagna della Regione Abruzzo, e numerosi appassionati di montagna. La messa inaugurale è stata officiata da Don Bruno Fiorini, direttore dell'istituto Don Orione di Avezzano.

Informazioni: [www.caiavezzano.org](http://www.caiavezzano.org) [avezzano@cai.it](mailto:avezzano@cai.it)



Torna a [sommario](#)

## **Brevi di Montagna**

### **«Il nostro orizzonte è lo Spazio Alpino»**

#### ***Reolon rafforza l'inserimento delle politiche bellunesi in ambito europeo***

Belluno, 14 settembre 2006 \_ «L'orizzonte della politica bellunese è l'affermazione dello Spazio Alpino come luogo privilegiato di costruzione dell'Europa». Il presidente della Provincia di Belluno, alla presentazione del programma internazionale Alplakes, ribadisce il grande progetto politico dell'amministrazione provinciale sullo Spazio Alpino. «La partecipazione ad Alplakes, come al progetto sulla mobilità sostenibile nelle Alpi e l'inserimento delle Dolomiti tra i siti dell'Unesco considerati patrimonio dell'Umanità», ha affermato Sergio Reolon, «è in perfetta coerenza con l'impostazione data al lavoro in corso col governo italiano». Nella prospettiva bellunese, più che un luogo geografico o una barriera fisica, l'Arco Alpino deve essere considerato come spazio di realizzazione delle politiche di coesione sociale, al fondamento dell'Unione europea e il luogo della realizzazione delle politiche transfrontaliere. «Qui ci sono i confini di tanti paesi europei», ha detto Reolon, «e noi dobbiamo fare politiche in grado di superare questi confini. Lo Spazio Alpino è punto di incontro di civiltà, è luogo di relazioni, rapporti e culture, non solo spazio di transito». Questa è la politica necessaria alla provincia di Belluno, è certo il presidente, «se non vogliamo chiuderci dentro un'asfittica visione autonomistica che in questi 30 anni non ha portato da nessuna parte. L'apertura dello Spazio Alpino come grande scelta di confronto politico ha aperto una fase nuova, uno spazio nuovo di relazioni, anche fra il territorio bellunese e il governo centrale». Perché in questi ventisei mesi di governo la Provincia di Belluno «ha posto il problema di un confronto politico, non di una rivendicazione monetaria o autonomista della Provincia rispetto ad altri». Questa capacità di aprire un dibattito di alto livello sulle questioni sociali, economiche e culturali dello Spazio Alpino ha di fatto posto il problema di una politica dentro la quale la Provincia di Belluno deve poter avere il suo ruolo. «E' un cambiamento di prospettiva radicale rispetto al passato», conferma Reolon, «dovuto a un'iniziativa politica del tutto nuova. Finora Belluno è rimasta confinata nelle generiche politiche per la montagna da un lato e nelle rivendicazioni autonomiste dall'altro, priva dell'aggancio con un grande progetto politico come la Regione Alpina e le politiche transnazionali. Affrontare la questione nell'ambito dello Spazio Alpino significa invece proporre politiche concrete, tracciando un orizzonte condiviso a più livelli, compreso quello del governo italiano».

Il progetto nasce dalla necessità di un confronto tra regioni e province alpine in cui sono presenti laghi di interesse naturalistico e turistico, per coordinare le conoscenze e gli interventi realizzati dalle singole

realità locali (piani di sviluppo, azioni rivolte alla salvaguardia degli aspetti ambientali, promozione turistica ed economica) con l'obiettivo di costituire una rete dei laghi alpini ispirata al principio dello sviluppo sostenibile. Anche i laghi presenti nello Spazio Alpino possiedono molte caratteristiche comuni riconducibili ad una specifica identità: dalle caratteristiche morfologiche, al tipo di ecosistema presente fino agli aspetti legati all'offerta turistica. La destinazione turistica ed economica delle aree lacustri determina un intenso sfruttamento delle acque, un elevato livello di insediamenti umani nell'area circostante - alta densità di popolazione e grandi città - e varie attività che provocano un deciso e pericoloso sfruttamento della zona circostante e del lago stesso. Lo sfruttamento delle aree lacustri pone un interrogativo non rimandabile: cioè come si possa conciliare lo sviluppo del lago, in particolare quello turistico, con il mantenimento della sua valenza ecologica e idrologica nel lungo periodo. Le difficoltà affrontate nella gestione di questi laghi dalle competenti autorità regionali e locali sembrano essere piuttosto simili, ma le diverse soluzioni adottate per ovviare alle differenti problematiche non sono conosciute da tutti i soggetti interessati.

#### Gli obiettivi di Alplakes:

- a) Il raggiungimento di condizioni ecologiche migliori per i Laghi alpini, in accordo con la Direttiva quadro europea sulle acque;
- b) la promozione uno sviluppo sostenibile delle sponde lacustri, basato sull'ecoturismo - identificazione di "buone pratiche", Carta di qualità, eco-prodotti ed eco-attività;
- c) la raccolta, lo scambio, lo sviluppo e la promozione di diversi tipi di pratiche legate allo sviluppo sostenibile nelle aree dei laghi e delle loro rive;
- d) l'aumento della consapevolezza e la diffusione per il grande pubblico della conoscenza dei parametri concernenti la qualità delle acque, l'ecosistema e il patrimonio naturale dell'ambiente lacustre;
- e) il miglioramento della gestione dei laghi e delle loro sponde attraverso la protezione ambientale e della qualità del paesaggio.

Per quanto riguarda il settore turistico, il progetto si propone la "Valorizzazione del patrimonio delle sponde e promozione dell'ecoturismo" secondo i seguenti punti:

- 1) Creazione di una rete internazionale di partner istituzionali legati al turismo, focalizzata sul concetto di ecoturismo, attorno ai laghi alpini e in particolare focalizzata sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- 2) identificazione di fattori comuni che uniscono i laghi alpini e ricerca di elementi specifici di ogni lago che permettano un approccio ecoturistico;
- 3) analisi di "buone pratiche ecoturistiche" sulle quali saranno basate le specifiche per la Carta di qualità;
- 4) definizione, organizzazione e sistemazione di una proposta di turismo sostenibile dei "laghi alpini naturali" basata su una carta di qualità dell'ecoturismo (label)";
- 5) preparazione della strategia e del programma per il proseguimento della attività oltre il 2007.

I laghi bellunesi inseriti nel progetto sono Santa Croce, Corlo, Auronzo, Misurina, Mis, Alleghe, Centro Cadore. La Provincia di Belluno ha già avviato una sperimentazione per l'analisi ambientale dei laghi, con una serie di nuovi indici utilizzabili sia dagli esperti sia nel campo della comunicazione al pubblico.

**Informazioni:** Stefano Campolo - portavoce del presidente della Provincia di Belluno  
Tel. 0437-959206 [portavoce@provincia.belluno.it](mailto:portavoce@provincia.belluno.it) cell. 329 0894649

#### **"Quando le donne hanno la luna. Credenze e tabù" vince il Premio Scanno 2006 per l'Antropologia Culturale e le Tradizioni popolari**

Conferito a Scanno (L'Aquila) il prestigioso riconoscimento della Fondazione Tanturri all'antropologa Gianfranca Ranisio. Premiati quest'anno tra gli altri l'ex Ministro per le Pari Opportunità Laura Balbo per la Sociologia e l'ex presidente dell'Antitrust ed ora Giudice della Corte Costituzionale Giuseppe Tesaro per l'Economia.

**Informazioni:** Ufficio Stampa 02 58450214 - 230 - 241 [usta@bcdeditore.it](mailto:usta@bcdeditore.it)  
Roberto Race 3470885233 3339064533



#### **Petizione del comitato difesa Val di Mello(So): un incanto che non può finire**

"Il comitato in difesa della Val di Mello ha iniziato la raccolta firme contro il progetto della Geogreen spa di captare tutti i torrenti che alimentano la Val di Mello. Progetto folle, sconcertante dal punto di vista ambientale, paesaggistico, turistico e storico. Becero anche prettamente dal punto di vista economico andando a compromettere irrimediabilmente il turismo che è la fonte principale di sostentamento delle popolazioni locali. La Val di Mello piccola valle monumentale riconosciuta in tutto il mondo per le sue straordinarie qualità paesaggistiche, si è salvata negli anni sessanta dalle captazioni dell'Enel, dalle speculazioni edilizie, dalle cave, dalle strade, dalle arginature in cemento... Da quarant'anni è tutelata da leggi dello stato: Decreto Ministeriale del 16 novembre 1973 che la individua come "zona di notevole

interesse pubblico: un quadro panoramico alpino di rara bellezza e incontaminato con magnifica vegetazione di faggi, abeti e betulle formato in primo piano da verdi pascoli e acclivi e ricchi di acque, tesi verso i monti che seguono la valle, punteggiato da massi erratici e da casolari sparsi e malghe che costituiscono un suggestivo e caratteristico aspetto, fuso con la natura, avente valore estetico e tradizionale". Diventata area SIC (Sito di Interesse Comunitario), facente parte del Nascente Parco del Bernina Badile Disgrazia, promossa a monumento naturale. Questo patrimonio ambientale non può finire nel 2006 distrutto per l'interesse speculativo di una ditta privata. Salvare la Val di Mello è una questione di "buon senso" è un dovere di ogni cittadino, è una forma di riscatto verso tutte le speculazioni che hanno devastato il nostro territorio è fissare un punto oltre il quale non si può andare. Per la nostra dignità e per lasciare alle future generazioni l'ultimo meraviglioso giardino delle nostre Alpi".

Informazioni: [www.valdimello.it](http://www.valdimello.it)

### **Via Francigena – weekend in Canterbury 24-26 novembre 2006**

Sarà possibile fornire le adesioni di partecipazioni per il "weekend francigeno" a Canterbury (24-26 novembre) entro il 30 settembre. Venerdì 24 novembre si svolgerà la conferenza stampa con ampia partecipazione di media e stampa, particolarmente interessati all'evento; verrà in seguito inaugurato un punto informativo presso la Cattedrale, e sarà il riferimento per tutti coloro che vorranno ricevere informazioni sulla Via Francigena a Canterbury. Sabato 25, al mattino, è invece previsto anche un Ufficio di Presidenza. All'inizio del prossimo mese verranno fornite tutte le informazioni in merito all'ospitalità, in quanto la città di Canterbury riserverà diverse camere in hotel che si trovano in prossimità del centro a prezzi convenzionati per l'Associazione. Vi invitiamo pertanto a far pervenire le vostre adesioni.

Informazioni: Luca Bruschi tel. +39 0524 530449 347 7815400 fax +39 0524 519159

[redazione@associazioneviafrancigena.it](mailto:redazione@associazioneviafrancigena.it) [www.viafrancigena.eu](http://www.viafrancigena.eu)



### **Dall'altopiano di Asiago la traversata ciclo pedonale nella "terra dell'orso bruno" organizzata da WWF Italia e supportata dal partner Rigoni di Asiago**

Sono stati 350 i chilometri percorsi in 10 tappe a piedi e in bicicletta, per un dislivello complessivo di 10mila metri, dall'alto Garda bresciano su fino all'Austria. Lo scopo del viaggio è stato quello di avviare i primi contatti sul posto, incontrando le persone che hanno avuto contatti con l'orso per iniziare a spiegare, con semplicità e chiarezza (con il passo dell'orso), quello che sarà, a partire dalla prossima primavera, il ruolo degli avvocati dell'orso. Il Wwf Italia formerà infatti del personale che raggiungerà gli alpeggi ed i piccoli nuclei rurali nelle zone frequentate dal plantigrado ed in quelle di potenziale presenza partendo dalle valli alpine della provincia di Brescia e di Trento. Questo primo gruppo di "Avvocati dell'orso" farà da mediatore culturale con il compito di informare e discutere, prospettare soluzioni, minimizzare i potenziali danni e aiutare nelle scelte, prima del ritorno del plantigrado in primavera dopo il letargo. L'iniziativa si è svolta con una squadra di 4-5 naturalisti-alpinisti del Wwf e di Mountain Wilderness Italia e Germania.

Informazioni: [sito del WWF Italia](http://sito.del.WWF.Italia)

### **Al Castello di Grumello vestendo i panni di re Artù**

È in programma sabato 30 settembre una giornata speciale per i ragazzi che, indossati costumi d'epoca, rivivono le gesta del Regno di Camelot. Per gli adulti, in frattempo, visita guidata al maniero e degustazione di vini. Aperta a tutti la mostra temporanea su "Armi e costumi del cavaliere medievale".

Informazioni: Tenuta Castello di Grumello, via Fosse 11, Grumello del Monte (Bg), tel. 035.44.20.817, cell. 348.30.36.243, sito Internet: [www.castellodigrumello.it](http://www.castellodigrumello.it)



### **Il Parco sulla rivista "Qui Touring"**

Verrà pubblicato prossimamente un numero speciale della rivista Qui Touring del Touring Club Italiano dedicato al Piemonte nella quale verrà dato ampio spazio al territorio del parco naturale Veglia Devero.

Informazioni: [info@parcoveglia.devero.it](mailto:info@parcoveglia.devero.it) [www.parcovegliadevero.it](http://www.parcovegliadevero.it)

### **Nelle valli dell'Alto Adige si rinnova il rito del Törggelen**

Fino a novembre nelle valli dell'Alto Adige si rinnova il rito del Törggelen, tradizione rurale dell'andar per masi. Giornate ancora lunghe, clima mite, aria pulita e panorami accesi dai caldi colori dei castagni, larici e abeti: l'autunno tra i paesaggi dolomitici dell' Alto Adige invita a lunghe passeggiate e richiama l'antica tradizione del Törggelen.

Informazioni: [www.unterwirt.com](http://www.unterwirt.com) [hotel@unterwirt.com](mailto:hotel@unterwirt.com)

### **Autunno a Bad Kleinkirchheim in Carinzia**

Bad Kleinkirchheim, nel cuore del parco nazionale dei Nockberge, è la prima località di villeggiatura in Austria ad ottenere il certificato "Alpine Wellness". Il nuovo termine "paesaggio del benessere" esprime

bene le peculiarità di Bad Kleinkirchheim, che fra montagne e terme, tradizioni, eventi e ospitalità sa coinvolgere tutto l'essere umano, anima e corpo. All'insegna del benessere, in autunno gli hotel di Bad Kleinkirchheim propongono offerte speciali e weekend molto convenienti  
[Informazioni](#): tel 0043(0)4240 8212 (si parla italiano), [info@badkleinkirchheim.at](mailto:info@badkleinkirchheim.at)



### **Primo Outdoor Events dal 22 al 24 settembre all'Isola d'Elba**

Questo progetto presenta al suo interno ben 10 discipline sportive nelle quali chi vi partecipa con la quota d'iscrizione avrà la possibilità di cimentarsi in Mountain Bike, Trekking, Roccia, Avventura, Windsurf, Sub, Kayak, Vela, 4X4 ed Equitazione. Teva, da sempre legata all'universo outdoor, sarà presente tra gli sponsor della manifestazione.

[Informazioni](#): [www.outdoorevents.it](http://www.outdoorevents.it) Silvia Mogani tel. 02.54123452 [silvia.bogani@prhelp.it](mailto:silvia.bogani@prhelp.it)

### **Viaggiare Pedalando - Piccole e grandi avventure in bicicletta**

Il mondo visto dal sellino non è sempre rotondo. Le città annullano le barriere, la gente diventa amichevole, apre i cancelli e le porte di casa, si racconta; gli alberi mossi dal vento accarezzano i pedali; la natura si confessa e offre il meglio di sé. A raccontarci aneddoti, riflessioni, momenti critici di una vita sui pedali, sono due cicloscrittori per eccellenza: Emilio Rigatti, che nel 2001 è andato in bicicletta assieme a Rumiz e ad Altan ad Istanbul e Giancarlo Pauletto, critico d'arte e appassionato cicloturista autore di numerose guide sul Friuli e il Veneto in bicicletta e dell'originale "Amati giri ciclici" recensito positivamente su "Cuore" negli anni Novanta. Modererà l'incontro la giornalista Martina Ghersetti. Appuntamento domenica 24 settembre alle ore 15.00 al Ridotto del Teatro Verdi.

[Informazioni](#): Ufficio Stampa Ediciclo Editore – L. Stroppa tel. 0421 74475 [ufficio.stampa@ediciclo.it](mailto:ufficio.stampa@ediciclo.it)

### **È in edicola la Rivista del Trekking del mese di settembre 2006 "I sentieri del vino"**

In questo numero: autunno tra i vigneti nell'anima più genuina della tradizione contadina: viticoltura eroica in Liguria, gli aristocratici vigneti della Borgogna, le terre nobili di Montepulciano.

[Informazioni](#): [www.trekking.it](http://www.trekking.it)



### **L'allevamento ovicaprino nelle Alpi: tra identità culturale e sostenibilità – 26/29 ottobre**

La SoZooAlp, in collaborazione con la Comunità Montana Valle Stura di Demonte (Cn), l'Ecomuseo della Pastorizia e RARE (Associazione Italiana Razze Autoctone a Rischio di Estinzione) organizzerà dal 26 al 29 ottobre 2006 il Convegno: L'allevamento ovicaprino nelle Alpi: tra identità culturale e sostenibilità.

Esso si propone di sviluppare i seguenti aspetti:

1. Analisi dei sistemi zootecnici ovi- caprini presenti sulle Alpi e relativi multifunzionalità e impatto ambientale;
2. Identità culturale degli operatori dell'allevamento ovino e caprino e sostenibilità economica dei sistemi allevamento;
3. Razze ovine e caprine autoctone di ambiente alpino
4. Strategie per la valorizzazione delle produzioni ovine e caprine di montagna
5. Valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed economico collegato all'allevamento dei piccoli ruminati ai fini della promozione del territorio alpino

[Informazioni](#): Le informazioni per l'iscrizione alla SoZooAlp (Domanda e Statuto) sono reperibili nel sito <http://www.sozooalp.it> [silvana.allisio@vallestura.cn.it](mailto:silvana.allisio@vallestura.cn.it)

### **15 itinerari per bikers e trekker in Liguria**

Terra stretta e allungata, con le montagne che abbracciano il mare e con un'area collinare che fa presto ad impennarsi, in mille strade che diventano sentieri, mulattiere, a volte semplici tracce. Percorsi per chi fa trekking e per chi va in mountain bike: per amatori ed esperti. 440 chilometri, suddivisi in 43 tappe per scoprire un entroterra affascinante, che ora guarda il mare, ora spalanca i suoi panorami oltr'Alpe e oltre Appennino. E andando scopriremo che, mentre tante Bandiere Blu premiano un gran numero di località della costa ligure, nel cuore della Liguria sventolano diverse Bandiere Arancioni, simbolo di qualità ed eccellenza ambientale in paesi dell'entroterra.

[Informazioni](#): [www.turismoinliguria.it](http://www.turismoinliguria.it) [info.inliguria@liguriainrete.it](mailto:info.inliguria@liguriainrete.it)



### **La recensione**

#### **Agenda Cai 2007**

Anche per il 2007 il Comitato Scientifico Centrale ha curato l'AGENDA. Il tema scelto e sviluppato è quello degli Alberi. Il titolo infatti è: GLI ALBERI – LE COLONNE DEL CIELO. Alle 12 principali piante che introducono i vari mesi ci sono ben 90 schede descrittive. Ne è uscito un MANUALE/AGENDA Divisa in tre parti: la prima generica con informazioni sul Cai, la parte centrale agenda settimanale e terza parte rubrica contenente un piccolo glossario per aiutare la comprensione delle schede e l'elenco dei rifugi

distribuiti sull'intero arco alpino. Oltre alle fotografie e disegni l'agenda è impreziosita da diversi aforismi e poesie sul tema. Il tutto condensato in 230 pagine a colori con 150 fotografie e disegni. Per chi volesse riceverla la chieda direttamente al distributore ufficiale: LIBRERIA RIVIERA sas via Gramsci, 57 – 30034 Mira (Ve). Il costo è fissato in 10 €. Ai soci Cai è previsto uno sconto del 10%.

Informazioni: [www.montagnadilibri.com](http://www.montagnadilibri.com). [libreriariviera@virgilio.it](mailto:libreriariviera@virgilio.it).



### **Aquilotti del Gran Sasso**

Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga insieme al Cai Abruzzo ha provveduto a stampare il volume che aggiorna la storia degli "Aquilotti del Gran Sasso", (la 1<sup>a</sup> edizione, oramai introvabile, riportava la storia del gruppo dalla fondazione, nel 1925 fino al 1975, con i primi 50 anni). Raccogliendo l'entusiasmo di Lino D'Angelo, storico alpinista ed "aquilotto del gran sasso" c'è il desiderio di continuare a curare con entusiasmo la storia alpinistica di questo gruppo e ciò fa onore all'alpinismo, all'Abruzzo e in particolare al nostro Gran Sasso. Si riporta alla ribalta il Gran Sasso, con le sua immota solennità e la verticalità severa delle pareti, narra la storia di quel forte gruppo di alpinisti formatosi sotto la guida di Ernesto Sivitilli con il nome di "Aquilotti del Gran Sasso d'Italia". L'alpinismo è nato sul Gran Sasso nel 1573, grazie a Francesco De Marchi, che poté osservare, meravigliato, dall'alto del Corno Grande, i monti dell'Appennino, e che così ne scrisse: "Quand'io fui sopra la sommità, mirand'all'intorno, pareva che io fossi in aria, perché tutti gli altissimi Monti che gli sono appresso erano molto più bassi di questo". Tra i contributi che presentano il libro anche quello del nostro Presidente Generale Annibale Salsa. Tra i molti messaggi espressi si evidenzia l'invito a vivere esperienze emozionanti e sicure in montagna. Tra Parco e Cai c'è un virtuoso patto per la montagna e questa ristampa, dando ulteriore contenuto alla intesa sottoscritta nel 1998 e aiutando a promuovere conoscenza e frequentazione della montagna, può rappresentare il primo tassello di una collaborazione editoriale.

Informazioni: [filippodidonato@tiscali.it](mailto:filippodidonato@tiscali.it)

### **Valnerinaonline - Il Parco dei Monti Sibillini nelle foto di Giorgio Tassi**

Un magnifico volume di foto che documentano la bellezza dei panorami del Parco, riporta splendide ed inedite immagini, tra le quali emergono quelle del territorio di Castelluccio. Il libro fotografico "Monti Sibillini" è stato realizzato da Giorgio Tassi. Il fotografo di Amandola, appassionato di montagna e presidente della locale sezione del Cai, collabora da tempo con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini per cui ha realizzato anche alcuni calendari, tra cui l'ultimo del 2006. Questo suo ultimo lavoro fonde idealmente il territorio umbro e quello marchigiano in un unico, formidabile incantesimo. Il libro si articola in tre sezioni: paesaggi, incanto e segni e forme, i tre elementi fondanti dei Sibillini, quindi la natura incontaminata, le suggestioni che questi luoghi sanno suscitare e il paesaggio modellato a due mani dalla natura e dall'uomo. Il volume rappresenta un'ulteriore occasione per far conoscere e promuovere questo splendido territorio, sempre più oggetto di attenzioni particolari da parte del turismo proveniente dall'estero. Non è infatti un caso che l'introduzione sia stata tradotta anche in inglese.

Informazioni: [www.spoletonline.com](http://www.spoletonline.com)



### **Vita di un esploratore gentiluomo - Il Duca degli Abruzzi**

**Mirella Tenderini, Michael Shandrick**

Molti fattori possono influenzare un lettore e far piacere un'opera letteraria: il personaggio e le vicende descritte, l'epoca e l'ambiente dei fatti, l'autore... in questo libro tutte queste cose convergono in una bellezza e in un interesse che raramente riusciamo a riscontrare tutte insieme. Noi che viviamo in un mondo occidentale dedito al consumismo e caratterizzato dalle folli velocità, spesso ci sentiamo attirati da una grande nostalgia di quei tempi nei quali il trascorrere del tempo avveniva a ritmo meno caotico, nei quali i sentimenti erano ancora improntati a una misura umana che oggi sembra offuscata e nascosta da un benessere al neon, che trascuri i rapporti tra le persone e l'alpinismo e non sembra indenne a questo modo di vivere. Basta leggere i tremendi resoconti delle attuali spedizioni agli 8000. Forse per tutta questa disumanizzazione che ci avvolge, la vita di un personaggio come Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, non può che affascinarci e trascinarci lungo i suoi sentieri, in una vita dedita alla vera avventura e anche ai valori umani e di questo non possiamo che essere fortemente grati ai due autori Mirella Tenderini e Michael Shandrick. Un libro scritto a quattro mani, senza che i due autori si siano mai incontrati, ma la vera singolarità (nemo profeta in patria) è che l'idea di descrivere le gesta di uno dei più grandi esploratori contemporanei e sicuramente uno dei più eclettici, certamente il più grande che l'Italia abbia mai avuto, sia nata da Mountaineers negli Stati Uniti e non nel suo paese di origine, l'Italia.

Autore: Mirella Tenderini, Michael Shandrick, euro 18,60, pagine: 294, editore: Corbaccio

Informazioni: [www.alpinia.net/editoria/editoria.php](http://www.alpinia.net/editoria/editoria.php)

### **Trekking con i bambini - 28 itinerari per i più piccoli tra le montagne del Trentino**

**Barbara Goio e Ugo Merlo**

Il libro è corredato da un interessantissimo Trekking Pass, un pratico contenitore trasparente col cordone da portare al collo, con 28 schede, tante quante le escursioni descritte, sulle quali il bambino può

descrivere succintamente i propri appunti, metter i timbri dei rifugi raggiunti, annotare le condizioni del tempo, inserire foto. La guida raccoglie 28 itinerari completamente immersi nella natura da percorrere a piedi tra le montagne del Trentino. Si tratta di gite di diversa durata, calibrate sulle esigenze dei più piccoli, ma che permettono anche agli adulti di apprezzare angoli e paesaggi decisamente entusiasmanti. Lo sforzo fisico non è mai eccessivo, ma è comunque adeguato, e richiede una certa dose di determinazione: il nemico numero uno dei bambini non è infatti la fatica, ma la noia. Il volume raccoglie inoltre brevi indicazioni utili per superare ogni momento di crisi, informazioni dettagliate sul tragitto, schede naturalistiche su piante e animali, curiosità storiche e geografiche.

Autore: Barbara Goio e Ugo Merlo, euro 15,00, pagine: 168, editore: Curcu & Genovese

Informazioni: [www.alpinia.net/editoria/editoria.php](http://www.alpinia.net/editoria/editoria.php)



Torna a [sommario](#)

Ufficio Stampa Club Alpino Italiano

Responsabile: Pier Giorgio Oliveti

e-mail: [pg.oliveti@cai.it](mailto:pg.oliveti@cai.it)

Redazione: Gabriella Piccin Giovanna Massini

e-mail: [ufficio.stampa@cai.it](mailto:ufficio.stampa@cai.it)

Tel 02.205723242 fax 02.205723244

[www.cai.it](http://www.cai.it)

*A norma della Legge sulla Privacy Le comunichiamo che abbiamo reperito la Sua e-mail in rete, da elenchi istituzionali o da e-mail pubblicitarie che l' hanno resa pubblica. L'articolo n.1618, paragrafo n.111 (Deliberato al 105° congresso USA) recita: "questo messaggio non può essere considerato SPAM poiché include la possibilità di essere rimosso da ulteriori invii di posta elettronica". Nell'ipotesi che non desiderasse ricevere periodicamente la Newsletter Mondo Cai, le porgiamo le nostre scuse per il tempo sottratto, pregandola di inviare una risposta al messaggio con oggetto REMOVE o in bianco. Grazie.*

Info: [www.cai.it](http://www.cai.it)